



BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2023





BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2023

Approvato dal Comitato di Indirizzo nella seduta del 30.04.2024

INDICE

L'assetto istituzionale	pag.	3
Relazione sulla gestione	»	5
Relazione Economica e Finanziaria	»	9
Relazione attività erogativa - Bilancio di Missione	»	14
Schemi di bilancio	»	20
Nota integrativa	»	23
Allegato 1	»	52
Allegato 2	»	55
Relazione del Collegio dei Revisori	»	56

L'ASSETTO ISTITUZIONALE AL 31.12.2023

ORGANI STATUTARI

ASSEMBLEA DEI SOCI

1. Francesco Acquaviva
2. Francesco Alfieri
3. Alessandro Annoni
4. Piero Antinori
5. Alessandro Baldi
6. Luciano Barsotti
7. Aliberto Bastiani
8. Antonio Bellesi
9. Carlo Borghi
10. Franco Bosi
11. Francesco Donato Busnelli
12. Maria Crysanti Cagidiaco
13. Marina Cagliata
14. Paride Campigli
15. Claudio Carli
16. Stefania Carpi
17. Mario Castaldi
18. Fiorella Cateni
19. Dario Cerrai
20. Martina Chiappini
21. Pasquale Cognetta
22. Giovanna Colombini
23. Alessandra Cornelio
24. Riccardo Costagliola
25. Fabio Daddi
26. Francesco Dal Canto
27. Antonio D'Alesio
28. Francesco D'Alesio
29. Gaetano D'Alesio
30. Anna D'Angelo
31. Emmanuele De Libero
32. Luigi Del Corona
33. Riccardo Del Corso
34. Giorgio Fanfani
35. Eugenio Favillini
36. Enrico Fernandez Affricano
37. Giuliana Foresi
38. Benedetta Galgani
39. Valter Geri
40. Giovanni Giannone
41. Mario Guerrini
42. Paola Jarach
43. Giovanni Laviosa
44. Mario Lemmi
45. Marco Luise
46. Luigi Lunghi
47. Angelo Mancusi
48. Riccardo Marchi
49. Cesare Merciai
50. Laura Miele
51. Massimo Minghi
52. Umberto Monteverdi
53. Enrica Monticelli
54. Valeria Morelli
55. Marcello Murziani
56. Marco Musotto
57. Piero Neri
58. Marco Niccolini
59. Alessandro Pacciardi
60. Giovanni Padroni
61. Cinzia Pagni
62. Attilio Palmerini
63. Annamaria Pecchioli
64. Alessandro Postorino
65. Federico Procchi
66. Fernando Felice Querci
67. Paolo Razzauti
68. Alberto Ricci
69. Emanuele Rossi
70. Raffaella Spiezio
71. Paola Spinelli
72. Francesco Paolo Tamma
73. Claudia Terreni
74. Daniele Tornar
75. Giuseppe Trinchini
76. Matteo Trumpy
77. Elena Uccelli
78. Denise Ulivieri
79. Olimpia Vaccari
80. Riccardo Vitti
81. Comune di Livorno
82. C.C.I.A.A. Maremma e Tirreno
83. Provincia di Livorno

COMITATO DI INDIRIZZO

<i>Presidente</i>	Luciano Barsotti
<i>Vice Presidente</i>	Cinzia Pagni
<i>Componenti</i>	Margherita Avino Ugo Boirivant Marina Cagliata Stefania Carpi Giovanna Colombini Riccardo Costagliola Francesco Dal Canto Aurora Matteucci Claudia Terreni Dania Vannozzi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Luciano Barsotti
<i>Vice Presidente</i>	Cinzia Pagni
<i>Consiglieri</i>	Riccardo Del Corso Ilaria Kutufà Olimpia Vaccari

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Giuseppe Angella
<i>Sindaci</i>	Marco Cuchel Francesca Ricciardi

SEGRETARIO GENERALE

Luisa Terzi

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio 2023 costituisce il primo anno utile nella determinazione del reddito per la programmazione dell'attività istituzionale del triennio 2024-2026. Nella seduta del 30 ottobre 2023 il Comitato di Indirizzo ha approvato il *Documento programmatico previsionale: linee generali per il triennio 2024-26* che definisce le linee guida generali per il triennio, insieme alle *Linee di indirizzo per la programmazione annuale 2024*, che identifica le azioni concrete per il primo esercizio del ciclo di questo triennio.

In ossequio a una prudente gestione economica, sin dalla sua costituzione la Fondazione sostiene l'attività erogativa annuale con le risorse effettivamente conseguite nell'anno precedente.

La gestione nel 2023 ha prodotto un risultato positivo, superiore alle previsioni ipotizzate in sede di elaborazione del previsionale. Il Bilancio chiude con un avanzo pari a € 3.931.314. Nonostante la rettifica di valore operata sul Fondo Ver Capital IV pari a circa 410 mila euro e la destinazione di circa 1 milione di euro per la copertura del disavanzo pregresso, al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria, residuano circa 2,3 milioni di euro per l'attività istituzionale. Questo consentirà di assicurare un livello erogativo superiore alle stesse previsioni del Documento di programmazione annuale.

QUADRO MACROECONOMICO E FINANZIARIO

Nel corso del 2023 l'economia globale è andata via via normalizzandosi dopo gli shock subiti negli anni precedenti, prima con la pandemia, poi con la guerra in Ucraina. Si è infatti manifestata una progressiva distensione delle condizioni di offerta nel mercato dei beni, accompagnata da un rientro dei prezzi delle materie prime, sia pur su livelli ancora superiori a quelli pre-crisi. Allo stesso tempo si è osservato un aumento dell'occupazione con crescite salariali ancora relativamente moderate. Queste condizioni hanno favorito una relativa tenuta dei redditi e quindi dei consumi contenendo il rallentamento economico e allontanando lo spettro della recessione in un quadro di discesa dell'inflazione che, sul finire d'anno, ha generato l'attesa di riduzioni dei tassi di interesse a partire dalla prima metà del 2024. Ciò nonostante, permangono ancora diversi squilibri che pongono alcuni vincoli alla crescita, determinando di conseguenza un'attività economica relativamente debole, che dovrebbe protrarsi ancora per alcuni trimestri.

Analizzando in dettaglio le singole aree geografiche, negli Stati Uniti l'economia reale si è mostrata più resiliente delle aspettative. Nella prima fase dell'anno si è assistito alla crisi delle banche regionali americane ma la situazione è velocemente rientrata verso la normalità, grazie anche all'intervento delle autorità governative, con ripercussioni marginali sull'economia generale. Nella seconda fase dell'anno la crescita economica è stata più robusta, spinta principalmente dai consumi interni e dalla spesa pubblica. La crescita economica media del 2023 è stata pari al 2,5%. L'inflazione al consumo core americana si trova attualmente in una fase di discesa stabile e sembra rientrare, nel tempo, verso il target desiderato dalla FED, mentre la disoccupazione rimane sui minimi storici.

In Cina la crescita del PIL nel 2023 si è attestata al 5,2%, superiore rispetto al 3% osservato nel 2022. La dinamica dei consumi interni è rimasta relativamente debole a causa delle ripercussioni della crisi immobiliare, che fa ancora sentire i suoi effetti sull'economia reale. Oltre a ciò, uno dei principali problemi del paese è la deflazione in atto. La Banca centrale cinese durante l'anno ha tagliato, se pur di poco, i tassi di interesse di riferimento e il tasso di riserva obbligatoria (Loan Prime Rate) che si attesta ad un livello del 3,45%.

L'area Uem ha manifestato le maggiori difficoltà, soffrendo in particolare la perdita del potere d'acquisto delle famiglie, la scarsa produttività e le difficoltà competitive della Germania, che ha sperimentato una fase recessiva. Nel complesso la crescita media del 2023 si attesta allo 0,5% con andamenti divergenti tra i principali paesi. Alla già citata situazione difficile della Germania, la cui attività economica si è contratta dello 0,3%, si associa una dinamica migliore delle attese in Spagna, la cui crescita media si è attestata al 2,5%; in Francia e in Italia la crescita economica si è attestata al di sotto dell'1%, rispettivamente 0,9% e 0,7%. In Italia l'utilizzo dei risparmi accumulati durante la pandemia e il buon andamento degli investimenti in costruzioni – trainati da quelli pubblici e dagli incentivi fiscali – hanno attutito gli effetti negativi del rallentamento della domanda mondiale e i ritardi di attuazione del PNRR. L'inflazione Core anche in Europa, dopo aver raggiunto il picco nel 2022, è entrata in una fase di raffreddamento e di graduale rientro verso il target della banca centrale. Secondo le

attese e le dichiarazioni della BCE, l'inflazione calerà in modo graduale nel corso del 2024, per arrivare vicino al target nel 2025 (2,1% nel 2025 e 1,9% nel 2026). Sotto il profilo della politica monetaria, il Consiglio direttivo della banca centrale ha inoltre deciso di continuare a reinvestire integralmente i titoli in scadenza del PEPP nella prima metà 2024; tuttavia, nella seconda parte dell'anno, il portafoglio del PEPP verrà ridotto in media di 7,5 miliardi di euro al mese (pari a circa il 50% dei reinvestimenti totali), per terminare i reinvestimenti nell'ambito di tale programma alla fine del 2024.

Nel 2023 è proseguito il percorso di inasprimento delle politiche monetarie intrapreso dalle principali banche centrali a livello mondiale, con ulteriori rialzi dei tassi di interesse a livello globale fino alla fine del terzo trimestre. La Federale Reserve ha effettuato 4 aumenti dei tassi portandoli al 5,5%. La BCE ha invece effettuato 5 rialzi dei tassi ufficiali portandoli al 4,5%. Il rientro dell'inflazione osservato nell'ultimo trimestre dell'anno ha comportato il diffondersi di una rapida inversione di tendenza delle condizioni monetarie nelle aspettative dei mercati. Ciò si è riflesso in un calo dei rendimenti dei titoli governativi soprattutto sul tratto a medio-lungo termine che, dopo aver raggiunto un punto di massimo nel terzo trimestre dell'anno, si sono sensibilmente ridotti negli ultimi due mesi dell'anno, in alcuni casi anche di un punto percentuale. Lo spread BTP-Bund è rimasto su livelli contenuti, pur a fronte della resistenza italiana alla ratifica del Mes e al ripristino del patto di stabilità nel 2024.

Il 2023 è stato complessivamente un anno positivo per quasi tutte le asset class e aree geografiche globali, nonostante gli shock generalizzati che si sono verificati durante il corso dell'anno. Nella prima parte dell'anno i corsi azionari hanno seguito un sentiero erratico seppur complessivamente positivo, influenzati dalla maggior avversione al rischio degli investitori, in un contesto in cui le banche centrali sembravano ancora orientate a mantenere i tassi elevati per un periodo prolungato per contrastare la spinta inflazionistica. Le dinamiche macroeconomiche migliori delle attese, associate al progressivo allontanamento delle ipotesi recessive e al rientro dell'inflazione, hanno generato un vero e proprio rally di fine anno sia sui mercati azionari che obbligazionari. Le attese degli investitori, circa un taglio maggiormente marcato e anticipato dei tassi di interesse, hanno generato un sensibile calo dei rendimenti governativi e del premio per il rischio sostenendo le quotazioni di tutte le asset class.

Nel dettaglio, i mercati azionari hanno chiuso il 2023 con performance generalmente in doppia cifra; il mercato azionario statunitense presenta performance total return di circa il 27%, spinto dalle performance del settore tecnologico connesse all'evoluzione dell'intelligenza artificiale; nell'area Uem la performance è stata mediamente più contenuta, pari al 19% circa, ma con andamenti divergenti tra i vari paesi. L'Italia è tra i paesi con le performance migliori, pari a oltre il 30%, spinta dal settore bancario che, grazie alle ristrutturazioni e agli accantonamenti effettuati negli anni precedenti, ha beneficiato in pieno del contesto di tassi più elevati recuperando ottimi livelli di redditività. Tra gli altri principali mercati si registra un'ottima performance anche per il Giappone (con rialzi in media attorno al +30%) risultando il mercato con le migliori performance nell'area asiatica. È proseguita invece la sofferenza del mercato azionario cinese che registra il terzo anno consecutivo di cali a doppia cifra (-11% la perdita nel corso del 2023). Sui mercati obbligazionari si è assistito ad una buona ripresa, recuperando parzialmente le perdite accumulate nel corso del 2022. La dinamica positiva è stata principalmente sostenuta dagli andamenti osservati nell'ultima parte dell'anno; l'indice dell'area Uem registra una crescita del 6,7% mentre quello dei governativi USA del 3,9%. Sui mercati emergenti invece il guadagno è stato più sensibile e pari a circa il 10%. Anche l'indice italiano dei titoli governativi ha chiuso l'anno con performance positive pari a circa il +9%. L'aumento di valore ha riguardato anche i titoli obbligazionari corporate, sia con rating investment grade (con guadagni sostenuti dell'8% e dell'8,4% circa rispettivamente per area Euro e USA) che high yield (nell'ordine del +12% / +13%).

Nel corso dell'anno l'euro si è indebolito nei confronti del dollaro USA, mentre in linea generale il dollaro americano si è rafforzato rispetto alle principali valute globali. Infine, il petrolio ha registrato ribassi sostenuti, nonostante le incertezze sul lato dell'offerta derivanti dai conflitti in atto.

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023

Il portafoglio della Fondazione ha ottenuto nell'esercizio 2023 un risultato contabile ordinario netto positivo pari al 2,8% (3,2% al lordo dell'imposizione fiscale), nonostante la svalutazione del Fondo chiuso Ver Capital IV e del Fondo SICI (complessivamente 466 mila euro). Tale risultato ha consentito alla Fondazione, una volta accantonato quanto dovuto a ripristino disavanzo pregresso e a riserve patrimoniali, di superare l'obiettivo erogativo.

In sintesi si riassumono i principali dati al 31 dicembre 2023, dati che saranno poi oggetto di approfondimento nelle prossime sezioni:

Totale dell'attivo		223.651.646
Fondo di dotazione	50.423.613	
Riserva da donazioni	1.584.867	
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	132.749.683	
Riserva obbligatoria	20.022.208	
Riserva per l'integrità del patrimonio	13.125.524	
Passività	14.353.881	
disavanzo es precedenti	- 8.608.130	
disavanzo es corrente	-	
Totale del passivo		223.651.646
Ricavi totali	6.820.574	
Svalutazioni/Minusvalenze strumenti finanziari	- 466.183	
Oneri totali	- 2.423.078	
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio		3.931.314

LA COMPONENTE AMMINISTRATIVA

Sono Organi della Fondazione:

- il Presidente, che ha la rappresentanza legale di fronte a terzi;
- il Comitato di Indirizzo, formato da 12 componenti, che definisce i programmi e le linee strategiche;
- il Consiglio di Amministrazione, formato oltre che dal Presidente, dal Vice Presidente e da tre membri, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- il Collegio Sindacale, organo di controllo costituito da tre membri;
- l'Assemblea dei soci, depositaria delle origini e della storia della Fondazione, costituita da un numero di soci che non può essere superiore a 110, né inferiore a 70, con poteri prevalentemente consultivi;

La compagine sociale al 31 dicembre 2023 si attesta a 83 componenti: 73 Soci in carica e 10 sospesi ai sensi dell'art.19, comma 6 dello Statuto. Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati nominati quali nuovi soci: Martina Chiappini, Francesco D'Alesio, Annamaria Pecchioli, Denise Olivieri (designati dall'Assemblea dei Soci).

È scaduto il socio Gabriele Magnoni e si è dimessa la socia Caterina Giovani. Sono deceduti i soci Giovanbattista Razzauti e Romano Paglierini

Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023 scade il Comitato di Indirizzo. È in corso il processo di rinnovo. Gli Enti designanti hanno fatto pervenire le designazioni nei termini previsti dallo Statuto. Il 29 marzo è convocata l'Assemblea per la designazione dei componenti di propria spettanza. Il 14 aprile si riunisce il Comitato di Indirizzo per la verifica dei requisiti e per la nomina.

LA COMPONENTE ORGANIZZATIVA

Al 31 dicembre 2023 l'organico della Fondazione, compreso il Segretario Generale, risulta composto da sette collaboratori, tutti con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato. Una nuova risorsa è stata assunta dal 1° gennaio 2023 con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato.

Il personale dipendente risponde alle esigenze di professionalità necessarie per svolgere adeguatamente l'attività istituzionale dell'Ente.

La Fondazione si avvale inoltre di collaboratori esterni e di professionisti, per attività di consulenza connesse alla gestione finanziaria, alle materie fiscali e del lavoro, nonché all'attività di comunicazione esterna dell'Ente.

L'attività formativa si è incentrata sullo sviluppo di percorsi volti a migliorare le competenze, ad approfondire la conoscenza della normativa di riferimento e favorire un confronto con soggetti che operano negli stessi settori e con finalità analoghe.

FONDAZIONE STRUMENTALE: Fondazione Livorno – ARTE E CULTURA

Nel corso del 2023 è stato modificato lo Statuto di Fondazione Livorno – ARTE e CULTURA (FLAC), una fondazione istituita nel 2016 da Fondazione Livorno, strumentale per le azioni nel settore dell'arte dei beni e delle attività culturali, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 1, lett. c-bis) del D.Lgs. 17/5/99 n. 153.

La stessa ha cambiato nome in Fondazione Livorno – ARTE e CULTURA MAGAZZINI DEL MONTE ETS ed è stata iscritta al RUNTS. La sua nuova missione sarà la creazione e la gestione di uno spazio culturale polivalente che sarà realizzato nel complesso immobiliare denominato "Palazzo del Monte dei Pegni" sito in Livorno Scali del Monte Pio n.31a/33, attività che consentirà anche la valorizzazione di un immobile di grande interesse storico artistico. Tale complesso comprende, oltre ai c.d. Magazzini, anche i locali del Monte dei Pegni siti in Livorno via Borra n. 25. A tale proposito è stata data disdetta alla Banca (che attualmente ha in locazione il Monte dei Pegni), in modo che la Fondazione possa rientrare nella disponibilità dei locali. Il rilascio è previsto entro il mese di giugno 2025.

FLAC al momento ha un Organo di Amministrazione monocratico e un Revisore Unico.

Nei primi mesi dell'anno FLAC ha portato a termine le attività avviate nel corso dell'esercizio precedente e già ampiamente illustrate nel bilancio 2022. Ricordiamo la Mostra dedicata a Gino Romiti; la presentazione del volume realizzato dagli studenti dell'Università di Firenze, un approfondimento dedicato all'opera del pittore Mario Madaia; la partecipazione alle Giornate Europee dell'Archeologia a Populonia; la pubblicazione del volume *"La rinascita del Silo Granario - Verso una nuova sky-line portuale"*.

Nel secondo semestre FLAC si è concentrata sul suo nuovo ruolo e sulla destinazione degli spazi che riceverà in gestione. Il complesso immobiliare dovrebbe configurarsi come spazio ibrido e multifunzionale, un polo culturale, luogo per la fusione delle idee, la contaminazione e la sinergia delle professionalità e delle capacità orientate sui temi culturali quali la letteratura, l'arte, la fotografia, il design, il teatro, la danza, il cinema e la moda.

Sono state valutate le azioni necessarie all'attuazione del progetto, come collaborazioni tra biblioteche civiche e associazioni culturali, aziende e start up, avendo quale obiettivo la realizzazione di un polo culturale rivolto a temi specifici.

Attraverso la partecipazione a bandi europei, Flac Magazzini dovrebbe realizzare la propria missione di polo della cultura e della creatività, lavorando a più livelli (da quello degli eventi nazionali/internazionali a quello del radicamento locale), diventando uno spazio aperto alle proposte del territorio, uno spazio di culture plurali e di aggregazione per tutte le generazioni, per promuovere l'educazione al patrimonio e la responsabilità sociale condivisa, la cura del territorio e il turismo di comunità, proponendo attività culturali, educative, turistiche e di cittadinanza attiva.

I costi e le spese sostenute ammontano complessivamente a € 31.374 e risultano pari alle entrate: il bilancio si chiude pertanto in pareggio.

In particolare, i costi relativi ai progetti ammontano a € 11.226 e afferiscono alle iniziative realizzate nel corso del 2023, precedentemente descritte.

Un importo pari a € 20.148 è riferito a spese per gli Organi, nonché oneri diversi di gestione.

Tra i proventi straordinari figurano € 29.163 derivanti dall'utilizzo del Fondo attività istituzionale, costituito con risorse accantonate in anni precedenti in quanto non utilizzate nel corso degli esercizi correnti e vincolate all'attività caratteristica di FLAC. Grazie a questi fondi è stato possibile realizzare le attività del 2023.

Al 31 dicembre 2023 FLAC non ha alcuna risorsa in organico.

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

SITUAZIONE ECONOMICA

L'anno 2023 si chiude con un avanzo d'esercizio di **euro 3.931.314**, come riportato nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	ANNO 2023	ANNO 2022
Proventi totali	6.820.574	5.792.172
Svalutazione strumenti finanziari	-466.183	-335.027
Oneri gestionali	-1.010.522	-931.127
Ammortamenti	-193.760	-193.178
Accantonamenti al Fondo rischi e oneri	-225.446	0
Oneri straordinari	-15.295	-495
Imposte e tasse	-706.482	-935.910
Accantonamento ex L.178/2020	-271.572	-266.228
Avanzo/Disavanzo d'esercizio	3.931.314	3.130.207

L'avanzo d'esercizio esprime una crescita di circa il 25% rispetto all'esercizio precedente. Questo è dovuto principalmente ai proventi realizzati dalla vendita del pacchetto azionario che aveva maturato importanti plusvalenze. Tali proventi hanno inoltre potuto beneficiare della esenzione fiscale, grazie ai capital gain maturati in capo alla Fondazione.

Rispetto all'esercizio precedente i dividendi azionari sono sostanzialmente in linea, mentre sono diminuiti i proventi da altri titoli (fondi – OICR). In forte crescita gli interessi e proventi assimilati. Questo si spiega con l'aumento dei tassi di interesse, che è proseguito nel corso del 2023 e che ha portato la Fondazione ad incrementare in maniera consistente l'esposizione sul segmento obbligazionario a discapito dell'azionario, come di seguito ampiamente illustrato.

Le svalutazioni sono relative a due fondi in fase di liquidazione: il fondo SICI Toscana Innovazione e il Fondo Ver Capital IV. Entrambi i Fondi sono stati svalutati in base al NAV al 31 dicembre (valore di presumibile realizzo). Maggiori dettagli al riguardo sono forniti in nota integrativa.

Gli oneri gestionali sono in crescita rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è in gran parte attribuibile all'assunzione di una nuova risorsa dal 1° gennaio.

L'esercizio 2023 si è chiuso in avanzo: al netto dell'accantonamento per il reintegro delle perdite degli esercizi precedenti e per la riserva obbligatoria, tolti gli importi dovuti al FUN, Fondazione con il Sud e Fondo nazionale iniziative comuni, residuano circa 2,2 milioni di euro a disposizione del territorio (superiore all'obiettivo del DPA 2024), come di seguito rappresentato.

DESTINAZIONE AVANZO	3.931.314
reintegro perdita esercizio precedente	982.830
riserva obbligatoria	589.697
accantonamento FUN	78.626
acc.to Fondo nazionale iniziative comuni	7.076
accantonamento Fondazione SUD	47.298
risorse residue per il territorio	2.225.786

La tabella successiva evidenzia la ripartizione per settori delle suddette risorse residuali, in linea con i pesi stabiliti nel documento di programmazione annuale.

FONDI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ANNO 2024			DPA 2024
Settore	%	Importi	Importi
Arte/Cultura	28,5%	634.349	570.000
Educazione/Istruzione	24,0%	534.189	480.000
Volontariato/Beneficenza	42,5%	945.959	850.000
Settori Ammessi (Salute)	5,0%	111.289	100.000
Totale	100,0%	2.225.786	2.000.000

Come si evince dalla tabella le risorse disponibili dall'avanzo per l'attività erogativa sono superiori alle stime del DPA 2024 approvato a ottobre 2023 (+11%).

SITUAZIONE FINANZIARIA

A fine 2023 il portafoglio finanziario della Fondazione (ad esclusione degli immobili detenuti direttamente) risulta così composto (rappresentazioni a valori di bilancio e a valori di mercato):

PORTAFOGLIO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2023	A VALORI DI BILANCIO		A VALORI DI MERCATO	
	IMPORTO (mln)	PESO %	IMPORTO (mln)	PESO %
PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO:	188,3	94,0%	175,6	93,5%
Altre Partecipazioni	38,3	19,1%	35,6	19,0%
Titoli di Debito	39,4	19,7%	38,4	20,4%
Altri titoli di cui:	110,6	55,2%	101,6	54,1%
Fondi Chiusi	16,2	8,1%	16,8	8,9%
Fondi /sicav	19,3	9,6%	12,0	6,4%
Piattaforma Fondazioni S.C.A. SICAV SIF	75,1	37,5%	72,8	38,8%
PORTAFOGLIO NON IMMOBILIZZATO:	12,1	6,0%	12,2	6,4%
Titoli di Debito	3,9	1,9%	3,9	2,1%
Time Deposit	3,0	1,5%	3,1	1,7%
Disponibilità Liquide	5,1	2,5%	5,1	2,7%
TOTALE PORTAFOGLIO FINANZIARIO	200,4	100,0%	187,8	100,0%

LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO ADOTTATA

La strategia di investimento adottata dalla Fondazione nel corso del 2023 ha seguito l'impostazione strategica e le linee guida di indirizzo di gestione del patrimonio tempo per tempo vigenti.

L'andamento positivo dei mercati finanziari nel primo semestre 2023 e l'evoluzione del percorso dei tassi di interesse hanno condotto la Fondazione a ridurre il peso della componente azionaria, consolidando plusvalenze superiori alle attese su un paniere di titoli europei e a costruire gradualmente un portafoglio di titoli governativi italiani, beneficiando della conformazione della curva dei rendimenti.

Tenuto conto del percorso intrapreso sul portafoglio finanziario nel primo semestre, nel mese di luglio la Fondazione ha svolto una revisione della propria Asset Allocation Strategica (AAS) al fine di renderla maggiormente allineata al portafoglio che si andava formando e al mutato contesto di mercato attuale e prospettico. La nuova AAS è stata elaborata utilizzando la logica di Asset & Liability Management (ALM) che la Fondazione adotta dal 2013 e quindi con l'obiettivo nel lungo termine di garantire nel sentiero centrale la conservazione del patrimonio in termini reali e la stabilità erogativa. Le analisi svolte hanno confermato sostanzialmente il percorso già avviato sul portafoglio, andando ad efficientare il rapporto rendimento/rischio con un affinamento dei pesi tendenziali medi delle varie asset class e mantenendo bande di oscillazione a livello di macro asset class stante il complesso contesto di mercato che suggerisce di continuare a disporre di margini di flessibilità. L'AAS deliberata mantiene un'esposizione alla macro asset class azionaria in linea a quella del portafoglio alla data di verifica (25%) e incrementa l'obbligazionario al 45% (di questo il 26,5% riservato a obbligazionario governativo globale). L'incidenza della componente alternativa illiquida, a cui è demandata la funzione di decorrelazione e rivalutazione di capitale nel lungo termine, è rimasta sostanzialmente allineata a quella dell'AAS precedente. L'AAS deliberata si inserisce nel percorso di efficientamento complessivo che la Fondazione sta compiendo e che necessiterà di tempo per arrivare a completamento. Sulla base delle analisi svolte, la Fondazione ha poi declinato una serie di implicazioni operative che tracciano un percorso preciso, già recepite nel Documento Programmatico Pluriennale approvato ad ottobre 2023 e da compiere progressivamente con l'obiettivo prioritario della tutela del patrimonio della Fondazione.

Nel corso del 2023 la Fondazione ha dunque dimezzato il portafoglio di titoli azionari a larga capitalizzazione dell'area Emu, realizzando le plusvalenze maturate. Tale portafoglio, seppur ridimensionato per le prese di beneficio, nel suo insieme conserva l'originario obiettivo di medio lungo termine, con prospettive di dividendo e orientato alla generazione di flussi di cassa periodici.

Sul portafoglio obbligazionario diretto, la Fondazione ha proseguito il percorso avviato nel 2022, volto ad irrobustire sensibilmente il sotto-portafoglio di titoli obbligazionari governativi italiani, stante i rendimenti offerti da tale asset class. L'importante portafoglio di titoli governativi detenuto dalla Fondazione a fine 2023 è stato costruito in corso d'anno, man mano che si liberava liquidità, con la logica di aumentare gradualmente la duration e assicurarsi un tasso di rendimento a scadenza in linea con l'Asset Allocation Strategica approvata e i suoi obiettivi.

Poiché non più competitiva rispetto ad un titolo governativo italiano a tasso fisso di pari durata, tenuto conto del periodo di detenzione trascorso e dunque delle condizioni di uscita senza penali, la Fondazione ha dismesso la polizza ramo V Bnl Cardiff in scadenza nel 2025 e reinvestito la liquidità su un titolo governativo italiano a medio/lungo termine in linea con la strategia.

Per quanto riguarda il portafoglio gestito, la Fondazione ha monitorato attentamente i fondi aperti rimasti in portafoglio e minusvalenti a livello contabile, vagliando anche eventuali possibilità operative al fine di individuare una efficiente exit strategy dai fondi. Negli ultimi mesi dell'anno tale sotto-portafoglio, prevalentemente obbligazionario, è cresciuto di valore; un fondo azionario globale ha completato il percorso di recupero rispetto al valore di libro ed è stato venduto dalla Fondazione nel mese di dicembre. I rimanenti prodotti (di natura prevalentemente obbligazionaria, soprattutto high yield), tutti a distribuzione dei proventi e in minusvalenza contabile, verranno monitorati nel continuo, sia in termini di profilo di rischio, rendimenti finanziari e correlazioni, sia verso i rispettivi competitors.

La tabella successiva riporta la scomposizione del portafoglio fondi/sicav a fine 2023 per tipologia di asset class e stile di gestione.

TIPOLOGIA FONDO	PESO %
Obbligazionario GOVT Paesi Emergenti	22,9%
Obbligazionario CORP Investment Grade	3,0%
Obbligazionario High Yield	50,2%
Azionario Globale	8,2%
Rendimento assoluto (*)	15,7%
Totale	100,0%

(*) si tratta di absolute return bond, liquid alternative a replica hedge

In relazione all'investimento "Piattaforma Fondazioni S.C.A. SICAV-SIF – comparto Fondazione Livorno (di seguito chiamato anche "Piattaforma Fondazioni – Livorno"), in coerenza con l'impostazione strategica generale deliberata, la Fondazione ha condiviso con il gestore un percorso di revisione delle linee guida del comparto, in termini più di obiettivi e logiche di costruzione e gestione del portafoglio, che di target/benchmark ed universo investibile, con il fine di irrobustire la componente del portafoglio generante flussi di cassa, per supportare la distribuzione periodica del dividendo negli anni a venire. Il comparto ha mantenuto una logica di gestione Total Return e una composizione di portafoglio multi-asset. Lo stesso è allocato su titoli obbligazionari, prevalentemente corporate e finanziari, su cui il gestore svolge una gestione attiva in funzione dell'evoluzione di rischio tasso e rischio credito, e su prodotti di risparmio gestito, attivi e passivi, diversificati tra obbligazionario, azionario e strategie alternative. La tabella che segue mostra la composizione per asset class del comparto di Fondazione Livorno nel veicolo "Piattaforma Fondazioni – Livorno".

COMPOSIZIONE PER ASSET CLASS PIATTAFORMA FONDAZIONI S.C.A. SICAV SIF - COMPARTO FL	PESO %
Monetario	3,3%
Obbligazionario governativo paesi sviluppati	18,3%
Obbligazionario paesi emergenti	0,0%
Obbligazionario corporate Investment Grade	28,1%
Obbligazionario corporate High Yield	10,2%
Obbligazionario convertibile	0,7%
Azionario Europa	5,6%
Azionario USA	4,1%
Azionario Globale	0,8%
Azionario Paesi Emergenti	1,2%
Rendimento assoluto (absolute return bond, liquid alternative a replica hedge)	27,4%
Altro (valute, cat bond, commodities, private equity)	0,3%
TOTALE	100,0%

Nell'ambito del sotto-portafoglio di fondi chiusi (immobiliari, private debt, private equity e infrastrutture), in sottopeso rispetto all'AAS, è in progressiva riduzione la componente di private debt a seguito della chiusura del fondo Finint Principal Finance 1 che ha rimborsato tutto il capitale e generato plusvalenza. Una delle maggiori criticità sui fondi chiusi nel 2023 rimane invece il fondo VerCapital Credit Partners IV, che la Fondazione ha deciso di svalutare sul bilancio 2023 all'ultimo Nav disponibile. Di tale svalutazione verrà fornito maggiore dettaglio in Nota Integrativa.

Completano il quadro del portafoglio finanziario gli strumenti monetari. Su tale segmento la Fondazione ha continuato a gestire in maniera efficiente la liquidità, sfruttando le opportunità offerte dal tratto a breve della curva dei rendimenti governativi italiani (BOT diversificati su più scadenze).

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il portafoglio della Fondazione ha ottenuto nell'esercizio 2023 un risultato contabile netto positivo pari al 2,8% (3,2% al lordo dell'imposizione fiscale), nonostante la minusvalenza realizzata dalla chiusura del fondo chiuso di private equity SICI Toscana Innovazione e la svalutazione del fondo chiuso di private debt Ver Capital Credit Partners IV ad ultimo Nav disponibile. Tale risultato ordinario ha consentito alla Fondazione, una volta accantonato quando dovuto a ripristino disavanzo pregresso e a riserve patrimoniali, tenendo conto anche dei crediti di imposta riconosciuti, di superare l'obiettivo erogativo annuo dei 2 milioni di euro senza attingere a riserve accumulate negli anni precedenti.

Il portafoglio azionario ha ottenuto nel suo complesso un rendimento contabile ordinario annuo dell'8,4%, superiore a quello registrato in media negli anni precedenti grazie all'andamento positivo dei mercati che ha consentito di consolidare le plusvalenze maturate su alcuni titoli in portafoglio.

I titoli obbligazionari detenuti direttamente hanno contribuito positivamente al risultato contabile annuo, ottenendo un rendimento netto del 3,1%, ascrivibile principalmente alle cedole di competenza, e in minor parte alle plusvalenze realizzate dal rimborso dei titoli giunti a scadenza nell'anno.

La polizza di capitalizzazione, non più competitiva rispetto ad un Btp di pari durata e dunque riscattata a metà anno e senza penali di uscita, ha contribuito al risultato complessivo con un rendimento netto dello 0,7%.

Il risultato contabile netto 2023 del sotto-portafoglio fondi/sicav detenuti direttamente, derivante quasi esclusivamente dai proventi distribuiti, è stato pari al 2,4%. La dismissione del fondo Amundi Global Equity, venduto una volta completato il recupero e dunque su valori del NAV sostanzialmente in linea con il valore di carico in bilancio, ha avuto un impatto pressoché nullo sul risultato dell'anno. Dal punto di vista prettamente finanziario il portafoglio nel suo complesso ha invece ottenuto un rendimento 2023 positivo e pari al +8,3%. Rispetto ai minimi di fine 2022, nel corso del 2023 tale portafoglio ha dunque intrapreso un percorso di recupero, di riflesso all'andamento positivo dei mercati oggetto di investimento, che comunque è ancora molto lontano dall'essere completato.

L'investimento sul comparto dedicato "Piattaforma Fondazioni – Livorno" non ha contribuito nell'anno al rendimento contabile per la mancata distribuzione del dividendo. Tuttavia, in termini finanziari il comparto ha maturato una performance annua positiva del +7,3%.

Il portafoglio fondi chiusi ha ottenuto un risultato contabile ordinario netto 2023 positivo pari, al netto di minusvalenze e svalutazioni, a circa il 4,1% imputabile prevalentemente ai proventi distribuiti dal fondo infrastrutturale e dai fondi di private debt e alle plusvalenze realizzate su un fondo di private debt giunto a rimborso totale. Considerando anche le minusvalenze e le svalutazioni (rispettivamente sui fondi SICI Toscana Innovazione e Ver Capital Credit Partners IV), il risultato del sotto-portafoglio fondi chiusi si mantiene comunque positivo ma scende all'1,9%.

Completano il quadro la liquidità e gli strumenti del mercato monetario, che complessivamente hanno ottenuto un rendimento netto dello 0,6% e gli immobili di proprietà che hanno generato una redditività annua netta pari all'1,8%.

In sintesi, il risultato contabile della gestione finanziaria 2023 risulta superiore agli obiettivi annuali definiti nel DPP 2024-2026 relativamente al primo anno. E dal punto di vista prettamente finanziario, si è assistito ad una riduzione del divario negativo tra valore di bilancio e valore di mercato per effetto di un incremento delle valorizzazioni degli asset quotati in corso d'anno, di riflesso all'andamento positivo dei mercati finanziari.

Per maggiori dettagli circa le singole movimentazioni degli strumenti presenti in portafoglio si rimanda alla nota integrativa.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Le prospettive economiche per il 2024 restano quelle di un rallentamento generalizzato in grado di essere controllato dalle politiche economiche sia pur con la presenza ancora di rischi rilevanti. L'inflazione resta uno dei principali elementi in grado di condizionare le aspettative di crescita per i prossimi mesi. Il consolidamento delle attuali tendenze potrà favorire

l'attesa inversione di tendenza delle politiche monetarie ma stanno emergendo rischi, al momento ancora contenuti, nei mercati internazionali delle materie prime e della logistica che potrebbero condizionare le scelte delle banche centrali sul timing e l'intensità della fase espansiva. A questo si aggiungono le tensioni geopolitiche - delle quali per ora i mercati sembrano non tenerne conto - che potranno condizionare i climi di fiducia e mantenere debole il commercio internazionale. La situazione è tuttavia eterogenea tra le maggiori aree mondiali. Negli Stati Uniti iniziano a manifestarsi segnali di rallentamento prospettico, mentre in Cina non emergono fattori in grado di rilanciare la crescita e l'Europa fatica a risollevarsi dalla stagnazione degli ultimi mesi. Gli elementi di debolezza dell'economia statunitense attengono alle difficoltà che ancora caratterizzano il mercato immobiliare e agli effetti distorsivi dell'inflazione che ha colpito le classi a più basso reddito, mentre la restrizione monetaria potrebbe non avere ancora esaurito le ripercussioni sulle famiglie e imprese. Ciò nonostante, la tenuta del mercato del lavoro potrà fornire ancora un contributo positivo alla formazione di reddito disponibile, generando un quadro nel quale l'economia statunitense, pur in rallentamento, resterà tra le più dinamiche anche nel 2024. Diversa è la situazione dell'Europa che soffre la progressiva perdita di competitività della Germania, mentre la scadenza delle misure per contrastare gli effetti della crisi energetica, insieme alle volontà di riportare le finanze pubbliche su un sentiero di maggiore sostenibilità, implicano un minore sostegno delle politiche di bilancio all'attività economica. A differenza degli Stati Uniti, inoltre, le famiglie continuano ad accumulare risparmio lasciando prevedere consumi relativamente deboli nel corso dei prossimi mesi. I mercati finanziari continueranno ad essere condizionati dalle aspettative sulle future scelte delle banche centrali e dalla tenuta dei margini di profitto sostenuti dalla crescita della produttività. È difficile quantificare quanto di queste condizioni siano state già incorporate nelle quotazioni dei mercati finanziari dopo le performance di fine anno. Certamente dobbiamo attenderci andamenti più contrastati e frequenti cambi di sentiment che potranno risultare più o meno sensibili in funzione dell'esaspararsi o meno dei rischi in corso.

CONTENZIOSO FISCALE

Fondazione Livorno a fine 2023 ha ancora in essere un contenzioso fiscale con l'Agenzia delle Entrate. Si tratta del versamento di € 988.445,51 a titolo di imposta sostitutiva ex art. 5, comma 2 della legge n. 448/2001, che la Fondazione ha versato erroneamente in data 16 dicembre 2002: il pagamento della prima rata di cui si chiede il rimborso, avvenne in costanza di un regime di esenzione totale (ancorché, *illo tempore*, provvisorio) della plusvalenza da cessione delle partecipazioni bancarie, regime poi divenuto definitivo poco tempo dopo.

In data 8 marzo 2004, essendo chiarito che l'imposta non era dovuta, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n. 602/1973, la Fondazione ha notificato istanza di rimborso della predetta somma.

In data 6 marzo 2014 è stata nuovamente sollecitata l'istanza di rimborso della suddetta somma all'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Livorno e all'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale di Firenze, oltre agli interessi maturati e maturandi come per legge. In data 30 ottobre 2018 l'Agenzia delle Entrate Direzione provinciale di Livorno, ha notificato il diniego di rimborso e il 28 dicembre 2018 Fondazione Livorno ha presentato ricorso per impugnare tale provvedimento. Il 12 febbraio 2020 la Commissione Tributaria Provinciale di Livorno ha rimesso sentenza sfavorevole nel giudizio sulla richiesta di rimborso. Su suggerimento del legale che assiste la Fondazione, tale sentenza è stata appellata nei termini previsti. La Corte di Giustizia Tributaria ha respinto l'appello. Gli Organi hanno deliberato di ricorrere in Cassazione.

Tale posta in bilancio è iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale tra le "Altre attività" secondo le indicazioni a suo tempo fornite dall'Acri ed è totalmente coperta dal Fondo Rischi e oneri, prudenzialmente accantonato al passivo per pari importo.

La Fondazione ha inoltre presentato istanza di rimborso IRES per l'eccedenza versata negli anni di imposta 2016-2019 per non aver fruito dell'agevolazione cui la stessa aveva diritto quale ente non commerciale, svolgente attività di carattere non commerciale, ai sensi dell'art. 6 D.P.R n.601/1973. L'Agenzia delle Entrate ha formulato un diniego avverso il quale è stato proposto rituale ricorso, che dovrebbe essere discusso nel prossimo mese di giugno. Le motivazioni addotte dall'ufficio richiamano precedenti contenziosi ante riforma ex D.Lgs 153/99 e sembrano superati dalla stessa posizione assunta di recente dall'Amministrazione finanziaria con la circolare AE n. 35/E del 28/12/23, peraltro anch'essa avversata dal parere *pro veritate* richiesto da Acri. In relazione alla situazione di incertezza la Fondazione, pur fiduciosa di poter fruire dell'agevolazione, in applicazione ai criteri di prudenza, ha deciso di proseguire con la tassazione alla maggior aliquota e successive istanze di rimborso, fino a un chiarimento della complessa vicenda. Trattandosi di istanze di rimborso non vi è onere fiscale potenziale e pertanto non si rendono necessari accantonamenti.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo intercorso tra la data di chiusura dell'esercizio e quello di redazione del bilancio non si rilevano fatti di rilievo intervenuti nella gestione della Fondazione.

RELAZIONE ATTIVITÀ EROGATIVA BILANCIO DI MISSIONE

Questa sezione assolve le prescrizioni contenute nell' "Atto di Indirizzo" in tema di redazione del bilancio da parte delle Fondazioni bancarie, emanato dal Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica il 19 aprile 2001. Una più dettagliata ed esaustiva illustrazione dell'attività istituzionale svolta dalla Fondazione, sarà contenuta nel volume "Attività 2023": si tratta della presentazione degli interventi realizzati nel corso dell'anno, con la quale la Fondazione cerca di offrire, ai suoi interlocutori, un quadro più completo possibile.

Per l'esercizio 2023, come emerge dalle Linee di indirizzo per la programmazione annuale 2023, approvate il 28 ottobre 2022, sono stati riconfermati i seguenti "settori rilevanti" coerentemente con il Documento di Programmazione triennale (2021-23):

1. il settore A: arte, attività e beni culturali;
2. il settore B: educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
3. il settore C: volontariato, filantropia e beneficenza.

Circa poi l'individuazione degli "altri settori ammessi", gli Organi hanno ritenuto di concentrare l'attività nel settore della Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

Nelle tabelle che seguono, sono riportati:

- 1) la composizione dei fondi per l'attività d'istituto;
- 2) le variazioni annue delle erogazioni deliberate;
- 3) il numero e l'importo delle erogazioni deliberate;
- 4) il numero e l'importo dei contributi erogati (pagati).

1) Composizione dei "Fondi per l'attività d'istituto" a fine esercizio 2023

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	4.360.067
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.580.214
b1) Fondo erogazioni Legge 178/2020	271.572
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	176.022
d) Altri fondi:	1.991.217
- Fondi costituiti nel tempo mediante accantonamenti di risorse utilizzate per l'acquisto di opere d'arte	1.413.272
- Altri fondi: somma per attività istituzionale impegnata nella "Fondazione con il Sud"	561.373
- Fondo Nazionale Iniziative Comuni	16.572
e) Contributi di terzi vincolati per erogazioni	0
Consistenza al 31.12.2023	10.379.092

2) Variazioni annue delle "erogazioni deliberate"

Consistenza al 31.12.2022	2.224.222
Variazioni in aumento (deliberato)	2.578.179
Erogazioni deliberate (utilizzo di fondi):	
progetti della Fondazione	559.922
progetti di terzi	2.018.257
Variazione in diminuzione (pagato)	-2.619.559
Contributi liquidati nel corso dell'esercizio:	
progetti della Fondazione	502.505
progetti di terzi	2.117.055
Riversamenti ai fondi per l'attività d'istituto:	
contributi reintroitati/revocati	-47.714
altre variazioni	-25.811
Residuo da pagare al 31.12.2023	2.109.315

3) Numero ed importo delle erogazioni deliberate

Tale posta accoglie le somme deliberate nel 2023, che verranno pagate ai beneficiari degli interventi istituzionali a consuntivo, cioè al momento della presentazione dei giustificativi di spesa.

DESCRIZIONE	NUMERO	IMPORTO DELIBERATO 2023	STIME DPP 2023	PESO % DELIBERATO
A. Settore dell'arte, attività e beni culturali	57	824.122	630.000	32,0%
B. Settore dell'educazione, formazione ed istruzione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	19	600.365	400.000	23,0%
C. Settore del volontariato, filantropia e beneficenza	54	1.063.692	1.000.000	41,5%
D. Settore della salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	4	90.000	170.000	3,5%
Totale deliberato anno 2023	134	2.578.179	2.200.000	100%

L'importo deliberato a consuntivo è superiore alle previsioni del Documento di programmazione annuale (+17%). Questo è stato possibile grazie all'utilizzo del Fondo stabilizzazione erogazioni e dei crediti di imposta riconosciuti.

Tenendo inoltre conto delle richieste pervenute e delle esigenze del territorio, è stato sovrappesato il settore Arte a discapito della Salute.

La tabella successiva specifica il numero e l'importo delle erogazioni deliberate utilizzando il Fondo ex L. 178/2020

DESCRIZIONE	NUMERO	IMPORTO DELIBERATO 2023
Settore arte attività e beni culturali	3	57.854
Settore volontariato, filantropia e beneficenza	3	200.000
Settore salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1	10.000
Totale deliberato anno 2023 Fondo ex Legge 178/2020	7	267.854

4) Numero e importo dei contributi erogati (pagati)

Fondazione Livorno liquida i contributi deliberati a consuntivo, a rimborso delle spese effettivamente sostenute, previa presentazione della documentazione di spesa, rendiconto e relazione sui risultati conseguiti. Per questo esiste uno sfasamento temporale tra la data della delibera di accoglimento della richiesta di contributo e il pagamento dell'importo accordato.

DESCRIZIONE	NUMERO	IMPORTO
A. Settore dell'arte, attività e beni culturali	37	631.262
B. Settore dell'educazione, formazione ed istruzione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	41	910.584
C. Settore del volontariato, filantropia e beneficenza	57	983.714
D. Settore della salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	6	94.000
Totale generale	141	2.619.560
Si fornisce un dettaglio del totale contributi pagati nel 2023:		
- Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2023		596.625
- Erogazioni deliberate in esercizi precedenti		2.022.935

Nei successivi prospetti sono elencati i contributi assegnati nel periodo 1.01.2023 - 31.12.2023 suddivisi per settore di intervento ed in ordine crescente di importo.

A. SETTORE DELL'ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI (N. 57 interventi per complessivi euro 824.122)

A. 1 PROGETTI DI TERZI	COMUNE	IMPORTO €
1) Adei Wizo aps	Livorno	1.500
2) Associazione Teatrale Culturale "I Leggendarì"	Livorno	2.000
3) Fondazione Carlo Laviosa ets	Livorno	2.000
4) Associazione Culturale Riki aps	Livorno	2.000
5) Coro polifonico Rodolfo del Corona	Livorno	2.500
6) Associazione Vertigo ets	Livorno	2.500
7) Livornoclassica	Livorno	3.000
8) Associazione culturale Blob Art ets	Livorno	3.000
9) Associazione Culturale Compagnia degli Onesti	Livorno	3.500
10) Associazione Borgo dei Greci	Livorno	3.500
11) Banda Città di Livorno	Livorno	4.000
12) Il Faro associazione culturale aps	Rosignano M.	4.000
13) Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	4.000
14) Artimbanco Associazione Culturale	Livorno	5.000
15) L'Orto degli Ananassi aps	Livorno	5.000
16) Comitato promotore Premio Letterario Internazionale Isola d'Elba "R. Brignetti"	Portoferraio	5.000
17) Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	5.000
18) EstroVersi Associazione culturale	Piombino	5.000
19) Rassegna Music Art	Livorno	5.000
20) Ars Musica Capraia	Capraia Isola	5.000
21) Associazione culturale Fi-PI-LI horror festival APS	Livorno	5.000
22) Congregazione olandese alemanna onlus	Livorno	6.000
23) Atelier delle Arti	Livorno	6.000
24) Associazione livornese di storia, lettere ed arti	Livorno	6.000
25) Fondazione Aglaia. Diritto al patrimonio culturale	Livorno	6.000
26) Itinera progetti e ricerche società cooperativa impresa sociale	Livorno	6.000
27) Istituto superiore di studi musicali P. Mascagni	Livorno	6.000
28) Agave soc. coop. a R.L.	Livorno	7.000
29) Ente musicale e culturale G. Puccini	Suvereto	8.000
30) Associazione culturale 8mmezzo	Livorno	8.000
31) Associazione Culturale Carico Massimo	Livorno	8.500
32) Centro artistico il Grattacielo	Livorno	10.000
33) Comune di Rosignano M.	Rosignano M.	10.000
34) Comune di Collesalvetti	Collesalvetti	10.000
35) Associazione Culturale Premio Ciampi	Livorno	10.000
36) Associazione Culturale Radice Ar	Livorno	10.000
37) Comune di Livorno	Livorno	10.000
38) Comune di Livorno	Livorno	10.000
39) Comunità ebraica di Livorno onlus	Livorno	10.000
40) Fondazione Culturale d'arte Trossi Uberti	Livorno	10.000
41) Associazione Todomodo Music-All	Livorno	10.000
42) Associazione Pilar Ternera	Livorno	10.000
43) Associazione Amici della musica di Livorno	Livorno	18.000
44) Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	20.000
45) Diocesi di Livorno	Livorno	20.000
46) Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	135.000

A. 2 PROGETTI DELLA FONDAZIONE			
47)	Il cuore rosso – Centenario della nascita del Partito Comunista	Livorno	2.000
48)	Pubblicazione Scuola di specializzazione Università di Firenze	Livorno	2.600
49)	Mostra Osvaldo Peruzzi	Livorno	5.000
50)	Osservatorio Mestieri d'Arte	Livorno	5.250
51)	Allestimento artigianato Effetto Venezia 2023	Livorno	10.000
52)	Mostra Vivoli	Livorno	10.000
53)	Valorizzazione e conservazione collezione d'arte	Livorno	10.485
54)	Acquisto opere Carlo Servolini	Livorno	25.000
55)	Mostra supereroi Simone Bianchi	Livorno	50.000
56)	Mostra Pietro Annigoni	Livorno	90.000
57)	Festival Antani. Comicità e satira come se fosse	Livorno	165.787
		Totale	824.122

**B. SETTORE DELL'EDUCAZIONE, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA
(N. 19 interventi per complessivi euro 600.365)**

B. 1 PROGETTI DI TERZI		COMUNE	IMPORTO €
1)	Istituto Comprensivo N. 1	Piombino	2.450
2)	Dipartimento Ingegneria, dei Sistemi e delle Costruzioni Università di Pisa	Pisa	3.000
3)	Istituto Comprensivo G. Giusti	Campo nell'Elba	4.650
4)	Istituto Comprensivo A. Picchi	Collesalveti	5.000
5)	Istituto di Istruzione Secondaria Val di Cornia	Piombino	5.000
6)	Istituto Comprensivo N. 2	Piombino	5.500
7)	Istituto Comprensivo G. Marconi	Campiglia M.ma	5.500
8)	Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri G. Cerboni	Portoferraio	6.000
9)	Istituto Comprensivo Don R. Angeli	Livorno	6.900
10)	Istituto di Istruzione Secondaria Vespucci-Colombo	Livorno	7.000
11)	Istituto di Istruzione Secondaria R. Foresi	Portoferraio	7.000
12)	Associazione Comunico APS	Livorno	10.000
13)	Fondazione Il Bisonte - per lo studio dell'arte grafica	Firenze	10.000
14)	Istituto Superiore di Studi Musicali Pietro Mascagni	Livorno	50.000
15)	Provincia di Livorno – Museo di Storia Naturale del Mediterraneo	Livorno	50.000
16)	Polo Universitario Sistemi Logistici Di Livorno - Università Di Pisa	Livorno	150.000
17)	ACRI-Associazione tra le Casse di Risparmio Italiane	Roma	212.365
B. 2 PROGETTI DELLA FONDAZIONE			
18)	Offerta didattica	Livorno	10.000
19)	L'educazione civica per tutti – II edizione	Livorno	50.000
		Totale	600.365

C. SETTORE DEL VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA

(N. 54 interventi per complessivi € 1.063.692)

C. 1 PROGETTI DI TERZI	COMUNE	IMPORTO €
1) SIL – Sport Insieme Livorno	Livorno	2.000
2) Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	2.500
3) Compagnia dell'alta maremma Giubbe Verdi	Rosignano M.	2.500
4) Zenith Livorno ASD APS	Livorno	3.000
5) Saltimbanco scuola arte del circo ASD	Pisa	3.000
6) Spazio H – Comitato in difesa dei diritti dei portatori di handicap	Piombino	4.000
7) Associazione Afasici Toscana APS Onlus	Lucca	4.000
8) Associazione Amici della Zizzi	Livorno	5.000
9) CESDI – Centro Servizi Donne Immigrate APAS	Livorno	5.000
10) AVOFASAM – Associazione di Volontariato Familiari per la salute Mentale	Livorno	5.000
11) Associazione In viaggio con noi	Castagneto C.cci	5.000
12) Brikke Brakke Cooperativa Sociale	Livorno	5.000
13) Capire un'h Onlus	Livorno	5.000
14) Holtre	Rosignano M.	5.000
15) Oratorio Circolo A.N.S.P.I. "Tre Arcangeli"	Livorno	5.000
16) Thisintegra Società Cooperativa Sociale	Livorno	5.000
17) Associazione sportiva dilettantistica Efesto ODV	Rosignano M.mo	6.250
18) Cooperativa Sociale Parco del Mulino	Livorno	6.500
19) ODV Opere sociali San Bernardo Abate	Castagneto C.	7.200
20) Associazione La Prowidenza ODV	Piombino	8.000
21) Associazione Progetto Strada APS Cantiere Giovani	Livorno	8.000
22) Volare senz'ali ODV	Livorno	8.000
23) OAMI – Opera assistenza Malati Impediti – Sez. Livorno	Livorno	10.000
24) Associazione Haccompagnami APS	Rosignano M.	10.000
25) A.N.F.F.A.S. Onlus Livorno	Livorno	10.000
26) Comunità di Sant'Egidio Livorno e Pisa Onlus	Livorno	10.000
27) Comune di Collesalveti	Collesalveti	10.000
28) Associazione Autismo Italia Livorno Aps	Livorno	10.000
29) Comune di Rosignano M.	Rosignano M.	10.000
30) Associazione tra Fondazione di origine bancaria dell'Emilia-Romagna	Bologna	10.000
31) Comune di Rosignano M.	Rosignano M.	11.000
32) In Associazione APS	Livorno	13.000
33) Associazione Pubblica Assistenza di Piombino	Piombino	13.500
34) Centro S. Simone gli Amici di tutti Onlus	Livorno	14.000
35) AMAL – Associazione malati Alzheimer Livorno	Livorno	15.000
36) CESVOT – Centro Servizi Volontariato Toscana	Firenze	15.000
37) Associazione Nesi/Corea	Livorno	15.590
38) Fondazione Monte dei Paschi di Siena	Siena	20.000
39) Comune di Livorno	Livorno	20.000
40) CONI – Comitato Regionale Toscana	Firenze	20.000
41) Mezclarr 22 APS	Livorno	21.000
42) Fondazione Casa Papa Francesco ETS	Livorno	23.000
43) Comune di Cecina	Cecina	25.000
44) Associazione Ci sono anch'io ODV	Piombino	25.000
45) Fondazione con il Sud	Roma	37.365
46) Comune di Piombino	Piombino	40.000
47) Comune di Piombino	Piombino	50.000
48) Fondazione Caritas Livorno Onlus	Livorno	65.000
49) Comune di Livorno	Livorno	130.000
50) ACRI – Associazione tra le Casse di Risparmio Italiane	Roma	176.486

C. 2 PROGETTI DELLA FONDAZIONE		
51)	Giornata europea delle Fondazioni 2023	Livorno 10.000
52)	Tra mare e sport – Estate 2023	Livorno 30.000
53)	Tutti in rete goal – Estate 2023	Livorno 35.000
54)	Sostegno all'Università di Pisa per lo studio di fattibilità per la costituzione di CER (Comunità Energetica Rinnovabile) nel Comune di Livorno	Livorno 48.800
Totale		1.063.692

D. SETTORE DELLA SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

(N. 4 interventi per complessivi € 90.000)

D. 1 PROGETTI DI TERZI		COMUNE	IMPORTO €
1)	Associazione Arianna di promozione sociale	Livorno	10.000
2)	Associazione La Casa Onlus	Livorno	15.000
3)	Associazione Cure Palliative Bassa Val di Cecina Onlus	Cecina	40.000
4)	Associazione Cure Palliative Bassa Val di Cornia	Piombino	25.000
		Totale	90.000

I PROGETTI PLURIENNALI E GLI IMPEGNI DI EROGAZIONE

La Fondazione ha indirizzato la propria attività erogativa a sostegno di alcuni progetti di significativa importanza, sia sotto l'aspetto dei riflessi sul territorio, sia sotto l'aspetto del relativo impegno finanziario, anche attraverso un'attività di intervento pluriennale. Di seguito gli impegni a valere sugli anni successivi. Gli stessi, pari complessivamente a € 320.000, trovano ampia copertura nei Fondi Attività di Istituto:

Settore Arte

- Comune di Livorno - Mostra Leonardo Da Vinci. Bellezza e Invenzione € 50.000 annualità 2024

Settore Educazione

- Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno – Università di Pisa Corso di Laurea in economia e legislazione dei sistemi logistici € 150.000 annualità 2024;
- Scuola Tessieri corsi di formazione nel settore enogastronomico € 20.000 annualità 2024;
- Educazione Civica per Tutti 3ª Edizione € 45.000 annualità 2024;
- Osservatorio Permanente Giovani Editori (Quotidiano in classe) € 5.000 annualità 2024

Settore Volontariato

- Fondazione Caritas Livorno - Emporio Solidale € 35.000 annualità 2024;
- Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno € 15.000 annualità 2024

SCHEMI DI BILANCIO

SCHEMA DELLO STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

ATTIVO	31 DICEMBRE 2023	31 DICEMBRE 2022
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	20.274.101	20.441.539
a) beni immobili	17.255.625	17.445.993
di cui:		
- beni immobili strumentali	6.551.083	6.741.451
b) beni mobili d'arte	3.009.760	2.984.749
c) beni mobili strumentali	8.716	10.797
2 Immobilizzazioni finanziarie	188.912.498	182.072.146
a) partecipazioni in società strumentali	561.373	611.373
di cui - partecipazioni di controllo	0	0
b) altre partecipazioni	38.312.851	45.789.119
di cui - partecipazioni di controllo	0	0
c) titoli di debito	39.444.162	11.703.639
d) altri titoli	110.594.112	119.263.666
e) altre attività finanziarie	0	4.704.349
3 Strumenti finanziari non immobilizzati:	3.943.772	9.455.820
b) strumenti finanziari quotati		
di cui:		
- titoli di debito	3.943.772	9.455.820
- titoli di capitale	0	0
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0	0
c) strumenti finanziari non quotati	0	0
di cui:		
- titoli di debito	0	0
- titoli di capitale	0	0
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0	0
4 Crediti	1.066.894	1.293.051
di cui - esigibili entro l'esercizio successivo	829.168	873.182
5 Disponibilità liquide	8.146.273	7.562.296
6 Altre attività	988.446	988.446
di cui - attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate		
7 Ratei e risconti attivi	319.662	116.998
Totale dell'attivo	223.651.646	221.930.296

SCHEMA DELLO STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

PASSIVO	31 DICEMBRE 2023	31 DICEMBRE 2022
1 Patrimonio netto	209.297.765	207.725.227
a) fondo di dotazione	50.423.613	50.423.613
b) riserva da donazioni	1.584.867	1.584.856
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	132.749.683	132.749.683
d) riserva obbligatoria	20.022.208	19.432.511
e) riserva per l'integrità del patrimonio	13.125.524	13.125.524
f) avanzo (disavanzo) portato a nuovo	-8.608.130	-9.590.960
g) avanzo (disavanzo) residuo	0	0
2 Fondi per l'attività d'istituto	10.379.092	10.093.235
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	4.360.067	4.760.067
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.580.214	2.926.067
b1) fondi per interventi straordinari	0	0
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	176.022	128.732
d) altri fondi	1.991.217	2.012.141
e) contributi da terzi vincolati	0	0
f) fondo erogazioni Legge 178/2020	271.572	266.228
3 Fondi per rischi e oneri	988.446	824.040
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	136.906	121.414
5 Erogazioni deliberate	2.109.315	2.224.222
a) nei settori rilevanti	1.945.315	2.045.222
b) negli altri settori statuari	164.000	179.000
6 Contributo al FUN per il volontariato (D.L.vo 117/17)	78.626	56.808
7 Debiti	588.958	844.851
di cui: - esigibili nell'anno successivo	588.958	844.851
8 Ratei e risconti passivi	72.537	40.499
Totale del passivo	223.651.646	221.930.296

CONTI D'ORDINE

DESCRIZIONE	31 DICEMBRE 2023	31 DICEMBRE 2022
Beni di terzi presso la Fondazione	65.001	65.001
Beni presso terzi	111.081	114.581
Garanzie e impegni	3.265.250	3.265.250
Impegni di erogazione	320.000	546.622
Altri conti d'ordine	192.106.125	177.396.339
Totale	195.867.457	181.387.794

SCHEMA DEL CONTO ECONOMICO		31 DICEMBRE 2023	31 DICEMBRE 2022
2	Dividendi e proventi assimilati:	3.872.036	4.415.255
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	3.872.036	4.399.208
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	16.047
3	Interessi e proventi assimilati:	962.754	224.810
	a) da immobilizzazioni finanziarie	739.502	197.241
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	146.811	14.071
	c) da crediti e disponibilità liquide	76.441	13.498
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	0	-5.017
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	20.383	-179.035
6	Rivalut. (svalut.) netta di immobilizzazioni finanz.	-466.183	-330.010
9	Altri proventi:	623.521	528.772
	di cui: - contributi in conto esercizio		
10	Oneri:	-1.429.728	-1.124.306
	a) compensi e rimborsi per organi statutari	176.855	176.502
	b) spese per il personale	335.898	287.216
	di cui: - per la gestione del patrimonio	0	0
	c) per consulenti e collaboratori esterni	85.670	108.220
	d) per servizi di gestione del patrimonio	109.058	75.328
	f) commissioni di negoziazione	25.509	11.607
	g) ammortamenti	193.760	193.178
	h) accantonamenti	225.446	0
	i) altri oneri	277.532	272.254
11	Proventi straordinari	1.341.879	802.371
	di cui: - plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	1.315.785	773.960
12	Oneri straordinari	-15.295	-495
	di cui: - minusvalenze di alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	1.751	0
13	Imposte	-706.482	-935.910
13 bis	Acc.to ex Legge 178/2020	-271.572	-266.228
	Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	3.931.314	3.130.207
	Copertura disavanzi pregressi	982.830	999.905
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	589.697	426.060
16	Accantonamento al FUN	78.626	56.808
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	2.280.160	1.647.434
	a) al fondo stabilizzazione erogazioni	0	0
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.161.795	1.552.321
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	111.289	90.000
	d) fondo nazionale iniziative comuni	7.076	5.113
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
	Avanzo/Disavanzo residuo	0	0

NOTA INTEGRATIVA

(Gli importi della nota integrativa sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali).

Indice:

Parte A) - Criteri di valutazione.

Parte B) - Informazioni sullo Stato Patrimoniale.

- B.1 - Stato Patrimoniale Attivo.
- B.2 - Stato Patrimoniale Passivo e Conti d'Ordine.

Parte C) - Informazioni sul Conto Economico.

PARTE A) - CRITERI DI VALUTAZIONE

Il contesto normativo della disciplina della struttura e del contenuto del bilancio

Il presente bilancio di esercizio, chiuso al 31.12.2023, è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni dell'art. 9 del D.Lgs. 153/99 e dell'art. 38 dello Statuto della Fondazione, seguendo l'impostazione delle norme del Codice Civile (artt. da 2421 a 2435), dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dal Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica e dei successivi provvedimenti del Ministero competente.

Per avanzo dell'esercizio si intende quello risultante dall'applicazione delle disposizioni di cui al provvedimento del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001. Inoltre, tenendo conto della specificità della natura della Fondazione, vengono fornite informazioni complementari necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio di esercizio, concepito nell'osservanza delle disposizioni richiamate, si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione (relazione economica e finanziaria e bilancio di missione).

In calce allo Stato Patrimoniale risultano evidenziati gli impegni assunti e i conti d'ordine.

La rilevazione dei proventi e degli oneri è avvenuta nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza anche in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

Il bilancio è stato redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

I dividendi azionari appostati al conto economico dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 comprendono, nel rispetto delle norme dell'atto di indirizzo, gli importi distribuiti nel corso dell'anno 2023.

Il conto economico è espresso in forma scalare.

Si evidenzia che gli importi sono espressi in unità di Euro mediante arrotondamento; pertanto alcuni dettagli di nota integrativa potrebbero presentare differenze nei parziali o nei totali, di norma pari a 1 Euro, che tuttavia sono da considerare conseguenti allo schema espositivo

Illustrazione dei criteri di valutazione

• Immobilizzazioni materiali e immateriali

Sono ricompresi nella voce 1 dello Stato Patrimoniale:

- i "beni mobili d'arte" di proprietà della Fondazione, che vengono iscritti in bilancio al costo di acquisto; quelli che provengono, invece, dal patrimonio dell'ente storico e sono rimasti alla Fondazione al momento di ristrutturazione della Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A., sono registrati al valore di memoria di 1 euro;
- le opere d'arte rivenienti da donazioni, riportate al valore espresso negli atti donazione, con contropartita appostata alla voce "riserva da donazioni" del patrimonio netto;

- i "beni immobili strumentali", iscritti in bilancio al costo storico con rettifica del loro valore sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- i "beni immobili non strumentali", registrati in bilancio al costo storico;
- i beni immobili concessi in locazione, che vengono ammortizzati come gli strumentali;
- i "beni mobili strumentali" iscritti al costo storico, con rettifica del loro valore sistematicamente ammortizzato, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

- **Immobilizzazioni finanziarie**

- Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.
- La svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie – per deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente – è effettuata con una rettifica in diminuzione degli elementi dell'attivo.
- I fondi immobiliari di tipo chiuso riservati ad investitori qualificati sono valutati al costo di acquisto.
- Le polizze di capitalizzazione a capitale garantito sono iscritte alla voce "altre attività finanziarie" e sono contabilizzate al valore di sottoscrizione, dedotto di eventuali caricamenti, incrementato annualmente del rendimento maturato e certificato dalla compagnia assicurativa, oppure del rendimento minimo garantito.

- **Strumenti finanziari non immobilizzati.**

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati:

- al minore tra il costo storico e il valore di mercato, se quotati in mercati regolamentati;
- al minore tra il costo storico e il valore di mercato, se non quotati in mercati regolamentati.

Le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati si considerano strumenti finanziari quotati.

- **Crediti**

- I crediti sono iscritti in bilancio al loro presumibile valore di realizzazione. Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sia per la irrilevanza per i crediti con scadenza inferiore a 12 mesi sia in quanto i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC 15);
- I crediti iscritti in bilancio includono anche crediti d'imposta vantati verso l'Erario, derivanti dalle dichiarazioni dei redditi. In considerazione del contenzioso in atto promosso dall'Amministrazione Finanziaria contro il nostro diritto di credito, figurano prudenzialmente nel passivo, fondi rischi di pari importo.

- **Debiti**

- Sono iscritti in bilancio al loro valore nominale, con evidenziazione dei debiti con scadenza entro l'anno successivo

- **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi iscritti nella voce 3 dello stato patrimoniale sono stati costituiti a fronte:

- dei rischi derivanti dal contenzioso fiscale al momento presente;
- delle imposte e tasse differite;
- di costi per i quali non è certo l'ammontare e/o il periodo di esigibilità.

- **Ratei e risconti**

- La loro rilevazione è stata effettuata nel principio della competenza temporale.

- **Conti d'ordine:**

Sono esposti:

- beni di terzi presso la Fondazione;
- beni presso terzi: al valore di bilancio;
- garanzie e impegni;
- impegni di erogazione: al valore nominale;
- altri "conti d'ordine":
 - titoli di debito: al valore nominale;
 - quote dei fondi riservati di tipo chiuso: al valore nominale;
 - titoli di capitale: numero azioni al valore nominale;
 - parti di investimento collettivo del risparmio: numero quote al valore storico d'acquisto.

Aspetti di natura fiscale

Imposte dirette

IRES - Imposta sul Reddito delle Società

Alle fondazioni bancarie risulta applicabile ai fini IRES il regime fiscale tipico degli enti non commerciali che prevede la tassazione delle seguenti tipologie di reddito:

- proventi (dividendi) percepiti sono imponibili nella misura del 50,00% ad aliquota ordinaria del 24% (Legge n.178/2020). La norma è entrata in vigore per l'anno 2021 e sostituisce, in termini più vantaggiosi, il precedente regime;
- redditi fondiari sono imponibili sulla base delle risultanze catastali ad aliquota ordinaria; ovvero dei canoni di locazione per immobili locati, salvo gli immobili di interesse storico artistico ai sensi del D.Lgs n.42 del 2004, i cui redditi sono imponibili in misura ridotta con abbattimento del 50% della rendita catastale o al 65% del corrispettivo in caso di locazione;
- altri redditi di capitale diversi dagli utili – non assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva – sono imponibili ad aliquota del 26%, salvo opzione ove consentito per la tassazione regime dichiarativo;
- redditi diversi che confluiscono nella tassazione dichiarativa ad aliquota ordinaria;
- dal al 1° gennaio 2017 l'aliquota IRES nella misura ordinaria del 24%, con le precisazioni già esposte.

IRAP - Imposta Regionale sulle Attività Produttive

La Fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive prevista dal d.lgs. n. 446/97; per gli enti non commerciali privati, qual è la Fondazione, l'imposta è determinata applicando alla base imponibile ricavata con il metodo "retributivo" l'aliquota base nella misura del 3,9% prevista a decorrere dal 1° gennaio 2008, ed è costituita dall'imponibile previdenziale delle seguenti voci:

- retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 47 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, ivi compresi quelli relativi a collaborazioni a progetto e atipiche;
- compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lettera l), del citato Testo Unico.

Imposte indirette

IVA - Imposta sul valore aggiunto

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività non commerciale. Di conseguenza risulta equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. Ne consegue che la Fondazione è equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale, e pertanto l'imposta rappresenta una componente del costo degli acquisti e delle prestazioni su cui è applicata.

IMU – Imposta municipale propria

Dal 1° gennaio 2012 è soppressa l'Imposta comunale sugli immobili (ICI) e dalla stessa data viene istituita l'Imposta Municipale Propria (comunemente definita IMU), in via sperimentale fino al 2014 e a regime dal 2015, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 201/2011, convertito in L.214/2011 (la c.d. "Manovra Monti") e dell'art. 4 D.L. 16/2012, convertito in L. 44/2012.

La Fondazione dal 2013 paga l'imposta su tutti gli immobili di sua proprietà applicando le aliquote deliberate dal Comune di Livorno, con gli abbattimenti (50%) previsti per immobili storico-artistici.

PARTE B) - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

B.1 - Stato Patrimoniale Attivo

VOCE 1) Immobilizzazioni materiali e immateriali

Composizione delle Immobilizzazioni materiali e immateriali

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) beni immobili	17.255.625
b) beni mobili d'arte	3.009.760
c) beni mobili strumentali	8.716
Totale	20.274.101

Dettaglio dei "Beni immobili"

La Fondazione nel 2007 ha acquistato dalla Banca alcuni immobili, in parte destinati all'attività della Fondazione medesima (strumentali) e in parte locati alla stessa Banca.

La tabella che segue ne fornisce una rappresentazione sintetica:

IMMOBILI DIRETTAMENTE DETENUTI	VALORE DI BILANCIO	% SUL PATRIMONIO
Strumentali	6.551.083	3,1
Non strumentali	10.704.542	5,1
Totale Immobili	17.255.625	8,2

Tali valori tengono conto delle quote annuali di ammortamento e della patrimonializzazione delle spese di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo dell'immobile di piazza Grande, 23.

DESCRIZIONE	IMPORTO	IMPORTO
Beni immobili strumentali		6.551.083
adibiti a sede della Fondazione	3.622.880	
adibiti a sale espositive	2.115.213	
da destinare ad attività espositive e museali	812.990	
Beni Immobili: altri usi		10.704.542
di cui concessi in locazione	10.062.240	
Totale		17.255.625

Gli immobili strumentali sono destinati in parte ad ospitare la sede della Fondazione ed in parte a realizzare iniziative funzionali al raggiungimento degli scopi istituzionali della Fondazione stessa.

I beni immobili non strumentali sono per la maggior parte concessi in locazione al Banco BPM e Banca Aletti.

Variazioni annue dei "Beni immobili"

A. Esistenze iniziali		17.445.993
B. Aumenti		0
B.1 = Acquisti	0	
B.2 = Riprese di valore		
B.3 = Rivalutazioni		
B.4 = Altre variazioni		
C. Diminuzioni		190.368
C.1 = Vendite		
C.2 = Rettifiche di valore		
a) ammortamenti	190.368	
b) svalutazioni durature	0	
C.3 = Altre variazioni	0	
D. Rimanenze finali		17.255.625
Rettifiche totali:		4.617.708
ammortamenti registrati	4.617.708	

(*) A partire dal 2018 gli ammortamenti sono effettuati solo sui beni immobili strumentali adibiti a Sede della Fondazione, rettificando direttamente il valore dei beni stessi, mentre non sono più realizzati sui beni adibiti a sale espositive, né sui beni immobili non strumentali concessi in locazione.

Dettaglio e variazioni annue dei "Beni mobili d'arte"

Opere d'arte ricevute dalla conferitaria all'atto della costituzione		1
Carteggio di F.D. Guerrazzi acquistato dalla Fondazione nel 1994		11.620
Altre opere d'arte acquistate dalla Fondazione:		1.413.272
-fino a tutto il 31.12.2022	1.388.272	
-nel corso dell'esercizio 2023	25.000	
Opere d'arte ricevute in donazione		1.584.867
-fino a tutto il 31.12.2022	1.584.856	
-nel corso dell'esercizio 2023	11	
Totale		3.009.760

Variazioni annue dei "Beni mobili strumentali e software"

Le spese per i beni mobili strumentali e software sono relative all'acquisto di mobili e arredi per gli uffici della Fondazione, computer e licenze software utilizzati dal personale, nonché impianti elettrici e di condizionamento. Sono iscritte in bilancio al valore di costo, al netto dei relativi ammortamenti detratti in forma diretta.

L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene ed il termine della procedura coincide o con l'esercizio della sua eliminazione dal processo produttivo, o con quello in cui si raggiunge il completo ammortamento del bene in questione.

A. Esistenze iniziali		10.797
B. Aumenti		1.311
B.1 = Acquisti	1.311	
B.2 = Riprese di valore		
B.3 = Rivalutazioni		
B.4 = Altre variazioni (storno fondo amm.to per il bene dismesso *)	0	
C. Diminuzioni		-3.392
C.1 = Vendite		
C.2 = Rettifiche di valore		
a) ammortamenti fine esercizio	-3.392	
b) svalutazioni durature		
c) variazioni per dismissioni	0	
C.3 = Altre variazioni		
D. Rimanenze finali		8.716
Rettifiche totali:		435.346
a) totale ammortamenti registrati	435.346	

Le variazioni in aumento sono relative ai nuovi estintori acquistati per sostituire i precedenti ormai vetusti.

VOCE 2) Immobilizzazioni finanziarie

Composizione delle "Immobilizzazioni finanziarie"

DESCRIZIONE	IMPORTO
Partecipazioni	38.874.224
partecipazioni in società strumentali	561.373
altre partecipazioni	38.312.851
Titoli di debito	39.444.162
Altri titoli:	110.594.112
fondi comuni di investimento	94.342.783
fondi riservati	16.251.328
Altre attività finanziarie	0
Totale	188.912.498

Variazioni delle Immobilizzazioni finanziarie

A. Esistenze iniziali	182.072.147
B. Aumenti	29.369.574
B.1 = Acquisti	29.325.553
B.2 = Riprese di valore	
B.3 = Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
B.4 = Altre variazioni (riv.ne polizza)	44.021
C. Diminuzioni	-22.529.222
C.1 = Vendite	-16.844.775
C.2 = Rimborsi a scadenza	-5.218.265
C.3 = Rettifiche di valore	-466.183
C.4 = Trasferimenti al portafoglio non immob.	0
D. Rimanenze finali	188.912.498

Dettaglio delle variazioni delle Immobilizzazioni finanziarie

Il dettaglio analitico delle variazioni delle immobilizzazioni finanziarie (aumenti e diminuzioni) è riportato nella tabella che segue:

B. Aumenti	29.369.574
B.1 = Acquisti	29.369.574
- partecipazioni	0
- altre partecipazioni (tutte le azioni)	1.565.141
- titoli di debito	27.760.412
- altri titoli (fondi)	0
- altre attività finanziarie	
B.2 = Riprese di valore	
- altri titoli	
B.4 = Altre variazioni	
- altri titoli	
- altre attività finanziarie	44.021
C. Diminuzioni	-22.529.222
C.1 = Vendite	
- partecipazioni	-50.000
- altre partecipazioni	-9.041.409
- altri titoli	-2.985.107
- titoli di debito	-19.889
C.2 = Rimborsi di titoli a scadenza	
- titoli di debito	

- altri titoli	-5.218.264
- altre attività finanziarie	-4.748.370
C.3= Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
C.4 = Rettifiche di valore	
- azioni	
- altri titoli	-466.183

Di seguito un breve commento alle principali variazioni delle immobilizzazioni finanziarie:

Altre partecipazioni: si tratta dell'acquisto e della vendita di azioni sia italiane che europee. In particolare, durante l'esercizio la Fondazione ha ridotto l'esposizione all'azionario per riposizionarsi sul mercato obbligazionario, alla luce del forte rialzo dei tassi. Molte azioni, quindi, sono state liquidate con profitto.

Titoli di debito: come precedentemente illustrato, nel corso dell'anno la Fondazione incrementato il peso delle obbligazioni, soprattutto governative, sovrappesando il settore a discapito del segmento azionario.

Partecipazioni: la variazione in diminuzione è relativa al fondo di dotazione della Fondazione strumentale FLAC (euro 50.000 - costituita nel 2015), che è stato tolto sia dall'attivo che dal passivo (era infatti stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nei fondi per l'attività d'istituto). Questo si spiega con le modifiche statutarie, approvate nel corso del 2023: essendo la strumentale divenuta ETS, in caso di suo scioglimento o liquidazione il patrimonio residuo sarà devoluto ad altri enti del Terzo Settore, secondo le disposizioni del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza di indicazione sulla destinazione, alla Fondazione Italia Sociale

Altri titoli (Fondi/Sicav): si tratta delle variazioni dovute a rimborsi in conto capitale di alcuni fondi chiusi presenti in portafoglio. In particolare, il Fondo Finint I ha totalmente rimborsato il capitale (nel corso del 2023 registrata una plusvalenza lorda di oltre 400 mila euro) e a inizio 2024 è prevista la liquidazione totale del Fondo, con il rimborso ulteriore del residuo ad oggi in corso di smobilizzo (circa 30 mila euro per la Fondazione). Il Fondo Sici è in fase di liquidazione: essendo il valore presumibile di realizzo inferiore al valore di carico, è stato interamente svalutato (circa 55 mila euro). Anche il Fondo Ver Capital IV è in fase di liquidazione. Il processo dovrebbe concludersi a breve. Dal momento che tale operazione si concluderà con una perdita per la Fondazione, il Fondo è stato svalutato al NAV del 31 dicembre 2023.

Altre attività finanziarie: si tratta della Polizza BNL Cardiff. La polizza è stata interamente venduta e la somma riallocata su titoli governativi italiani.

Le rettifiche di valore sono relative alla svalutazione del Fondo SICI e del Fondo Ver Capital IV, come già illustrato.

Dettaglio delle "Partecipazioni"

a) partecipazioni in società strumentali

Tale sottovoce accoglie la partecipazione nella "Fondazione con il Sud" (euro 561.373), costituita a seguito degli accordi intercorsi, con protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l'ACRI e il Forum permanente del Terzo settore, volti a realizzare "un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del Sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio". Tenuto conto che nello Statuto della Fondazione con il Sud è previsto che, in caso di scioglimento, il residuo patrimoniale venga restituito ai fondatori, è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nei fondi per l'attività d'istituto.

b) altre partecipazioni

Le altre partecipazioni possono essere distinte tra quotate sui mercati regolamentati e non quotate, come evidenziato nelle successive tabelle

ALTRE PARTECIPAZIONI	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO
partecipazioni non quotate	14.592.154	21.058.758
partecipazioni quotate	23.720.697	14.549.928
Totale	38.312.851	35.608.686

DETTAGLIO PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	NUMERO AZIONI	VALORE DI CARICO UNITARIO	VALORE DI BILANCIO	VALORE AL PATRIMONIO NETTO (*)
Cassa Depositi e Prestiti Spa	171.817	32,71	5.620.359	12.695.000 (31/12/22)
Quota percentuale posseduta: 0,10% Dividendo percepito nel 2023 euro 695.859 <i>Descrizione attività:</i> Società per azioni a controllo pubblico: il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene l'80,1% del capitale, il 18,4% è posseduto da un nutrito gruppo di Fondazioni di origine bancaria, il restante 1,5% in azioni proprie. Gestisce una parte consistente del risparmio nazionale (risparmio postale), che costituisce la sua principale fonte di raccolta e impiega le risorse a sostegno della crescita del paese (finanziamento della pubblica amministrazione, sviluppo infrastrutture, sostegno dell'economia e del sistema imprenditoriale nazionale).				
CDP RETI Spa	61	32.806,89	2.001.220	1.337.429 (31/12/22)
Quota percentuale posseduta: 0,03% Dividendo percepito nel 2023 euro 193.248 <i>Descrizione attività:</i> Società partecipata al 59,1% da CDP e al 35% da State Grid Europe-SGEL e da un Gruppo di investitori istituzionali italiani (5,9%). Suo scopo sociale è la gestione degli investimenti partecipativi in Snam (partecipata al 30,10%), Italgas (partecipata al 26,04%) e Terna (partecipata al 29,85%), con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, rigassificazione, stoccaggio e distribuzione del gas naturale così come della trasmissione di energia elettrica.				
Banco di Lucca e del Tirreno Spa	19.763	49,75	983.187	1.042.194 (30/06/23)
Quota percentuale posseduta: 5,00% Dividendo percepito nel 2023 euro 50.198 <i>Descrizione attività:</i> Società bancaria controllata al 94,08%, facente parte del Gruppo bancario Cassa di Risparmio di Ravenna dal 2008. Ha sede a Lucca, dove è radicata, ma opera con i suoi sportelli anche nella provincia di Lucca, a Firenze a Livorno e a Prato (in totale ha 10 filiali in Toscana).				
Cassa di Risparmio di Ravenna Spa	57.721	17,52	983.187	979.935 (31/12/22)
Quota percentuale posseduta: 0,19% Dividendo nel 2023: distribuzione in natura (1 azione ogni 35 possedute) <i>Descrizione attività:</i> Banca Capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario. Essa svolge attività di coordinamento e di direzione delle società partecipate in via diretta o indiretta ed emana, in particolare, disposizioni alle componenti del Gruppo anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso.				
Banca d'Italia	200	25.000,00	5.000.000	5.000.000
Quota percentuale posseduta: 0,07% Dividendo percepito nel 2023 euro 226.607 <i>Descrizione attività:</i> Banca centrale della Repubblica italiana; è un istituto di diritto pubblico, regolato da norme nazionali ed europee. È parte integrante dell'Eurosistema, composto dalle banche centrali nazionali dell'area dell'euro e dalla Banca centrale europea. Persegue finalità d'interesse generale nel settore monetario e finanziario.				
Piattaforma Fondazioni SarL GP	4.200	1,00	4.200	4.200 (**)
Quota percentuale posseduta: 25,00% <i>Descrizione attività:</i> Si tratta di una società in accomandita per azioni a responsabilità limitata (partecipata pariteticamente dalle Fondazioni quotiste della Piattaforma Fondazioni SCA SICAV SIF) che amministra il SIF				
Totale			14.592.154	21.058.758

(*) I suddetti titoli non sono quotati. Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno è pertanto determinato sulla base del patrimonio netto, in base all'ultimo bilancio disponibile, indicato in parentesi.

Unica eccezione per Banca d'Italia che viene valorizzata al valore nominale in quanto il trasferimento dei titoli può avvenire solo ad un prezzo uguale o inferiore al valore nominale.

(**) Tale dato fa riferimento alla quota di capitale sociale versato da Fondazione Livorno in fase di costituzione.

Cassa Depositi e Prestiti Spa

Al momento dell'approvazione di questo bilancio non sono ancora noti i risultati di CDP Spa al 31 dicembre, pertanto si fa riferimento alla relazione semestrale al 30/06/23.

Nel primo semestre 2023 in linea con il suo ruolo di Istituto Promozionale di Sviluppo, il Gruppo CDP ha impegnato risorse per circa 11,5 miliardi di euro, in linea con il primo semestre 2022. Continua l'incremento del focus sugli impieghi ad alto impatto per il Paese: l'attività ha infatti consentito l'attivazione di investimenti per complessivi 32,4 miliardi di euro, con un effetto leva di 2,8 volte le risorse impegnate nel periodo.

Si è inoltre consolidato il sostegno alle amministrazioni pubbliche, anche nell'ambito del PNNR, con attività di advisory

e gestione dei fondi pubblici, per garantirne l'attuazione nel rispetto delle tempistiche fissate. AL 30 giugno 2023 CDP ha sottoscritto 14 Piani delle Attività, per un valore di iniziative sostenute pari a circa 48 miliardi e ha assegnato circa 220 milioni di euro per consentire la realizzazione di progetti di interesse pubblico.

Con riguardo alle voci patrimoniali, il totale attivo è pari a 394 miliardi di euro, in lieve calo rispetto al periodo precedente, con uno stock di crediti in crescita a 121 miliardi.

La raccolta si attesta a 363 miliardi di euro (371 miliardi a fine 2022)

Il patrimonio netto si attesta a 26,5 miliardi di euro, (25,7 miliardi a fine 2022).

Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno è pari a circa 12,9 milioni di euro (calcolata come frazione di patrimonio netto al 31/12/22).

CDP Reti Spa

CDP Reti è il veicolo di investimento partecipato da CDP, State Grid Europe e un gruppo di investitori istituzionali italiani.

Al momento dell'approvazione di questo bilancio non sono ancora noti i risultati di CDP Reti Spa al 31 dicembre; si fa pertanto riferimento al bilancio al 31/12/22.

Nel bilancio dell'esercizio 2022 il totale attivo si attesta a oltre 5,4 miliardi di euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente (5,2 miliardi) ed è rappresentato principalmente dalle partecipazioni in Terna, Snam e Italgas, valutate al costo di acquisizione, che risultano pari a circa 5 miliardi di euro.

Con riferimento al passivo, si segnalano i debiti per finanziamenti a lungo termine, pari a 1,4 miliardi di euro, in riduzione rispetto all'esercizio precedente (1,7 miliardi), e patrimonio netto pari a circa 3,6 miliardi di euro.

L'utile netto si attesta a 501 milioni di euro, in crescita rispetto al 2021 (+6%) per effetto dei più elevati dividendi di competenza.

I dividendi ammontano a 523 milioni di euro, in aumento rispetto al 2021 (+6%) per gli effetti positivi derivanti dall'aumento dei dividendi (in termini di *dividend per share*) delle società partecipate.

Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno è pari a circa 1,36 milioni di euro (calcolata come frazione di patrimonio netto al 31/12/22).

Banco di Lucca e del Tirreno Spa

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato i risultati della Banca relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, anche se non sono ancora stati approvati in Assemblea al momento dell'approvazione di questo bilancio. I dati sono pertanto quelli riportati nel comunicato stampa.

Al 31 dicembre il bilancio del Banco di Lucca e del Tirreno Spa, rileva risultati ampiamente positivi e in crescita.

Il margine di intermediazione è cresciuto a 12,8 milioni di euro (+ 3,5%); il margine operativo lordo, incluse rettifiche per il rischio di credito particolarmente prudenti, è aumentato a 2,82 milioni di euro (+ 21,6%) pur comprendendo i costi aggiuntivi per i salvataggi di banche concorrenti.

L'utile netto è risultato di 1,87 milioni di euro (+ 20,5 %).

La raccolta diretta è cresciuta del 5% posizionandosi a 426,5 milioni di euro e la raccolta indiretta dell'15,3% raggiungendo i 260 milioni euro.

Gli impieghi alla clientela, che testimoniano l'apporto del Banco all'economia toscana, sono stati sostanzialmente stabili nell'anno, attestandosi a 390 milioni di euro.

Tutti i principali dati delle attività e dei servizi sono risultati positivi ed in crescita, a dimostrazione del grado di fiducia ed apprezzamento che il Banco di Lucca e del Tirreno riscuote nei territori nei quali è presente, consolidando la sua credibilità operativa.

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di proporre alla prossima Assemblea degli Azionisti, che sarà chiamata ad approvare il Bilancio 2023, di accantonare 1.165.000,00 euro alla riserva indisponibile facoltativa di cui all' Art.26 Legge n.136 del 9 ottobre 2023 e di distribuire un dividendo pari a 1,55 euro per azione per un totale di 612.721,20 euro (per Fondazione Livorno € 30.633).

Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno è pari a circa 1 milione di euro (calcolata come frazione di patrimonio netto al 30/06/23).

Cassa di Risparmio di Ravenna Spa

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato i risultati della Banca relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, anche se non sono ancora stati approvati in Assemblea al momento dell'approvazione di questo bilancio. I dati sono pertanto quelli riportati nel comunicato stampa.

I risultati sono stati ottenuti nonostante gli eventi alluvionali che hanno colpito duramente sia l'Emilia-Romagna che la Toscana.

La raccolta diretta da clientela è pari a 4.809 milioni di euro (+3,1%); la raccolta indiretta ammonta a 5.454 milioni di euro (+6,6%). Gli impieghi ammontano a 3.283 milioni di euro (-2,5%) risentendo della riduzione della domanda.

L'utile netto, dopo le necessarie rettifiche, è cresciuto a 32,05 milioni di euro (+14,2%).

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la proposta di distribuzione di un dividendo nella forma di una azione ogni 30 possedute, oppure, a richiesta, in contanti pari a 0,51 euro per azione (€ 29.438 per Fondazione Livorno), in aumento rispetto agli anni precedenti.

I coefficienti patrimoniali confermano e rafforzano ulteriormente l'elevata patrimonializzazione del Gruppo: CET 1 ratio pari al 20,49%; Total capital ratio pari al 21,83% entrambi superiori ai limiti richiesti dall'Autorità.

Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno è pari a circa 1 milione di euro (calcolata come frazione di patrimonio netto al 31/12/22, non essendo ancora pubblicato il valore al 31/12/23).

Banca d'Italia

Al momento dell'approvazione di questo bilancio non sono ancora noti i risultati di Banca d'Italia al 31 dicembre; si fa pertanto riferimento al bilancio al 31/12/22.

Il totale di bilancio è diminuito di 61 miliardi di euro, attestandosi a 1.477 miliardi. Nell'attivo si sono ridotte principalmente le operazioni di rifinanziamento alle istituzioni creditizie; nel passivo sono diminuiti soprattutto i depositi delle banche mentre è aumentato il saldo debitorio connesso con l'operatività del sistema TARGET.

L'esercizio 2022 ha evidenziato un risultato lordo, prima dell'accantonamento al fondo rischi generali e delle imposte, di 5.860 milioni, in diminuzione rispetto ai 9.181 milioni del 2021.

La riduzione è stata determinata, in particolare, dalle svalutazioni sui titoli valutati al mercato, soprattutto in valuta estera, e dalla contrazione del margine di interesse, dovuta al rialzo dei tassi di riferimento dell'Eurosistema che ha causato una crescita notevole degli interessi passivi, principalmente sui depositi delle banche e sul saldo debitorio TARGET, non controbilanciata da un corrispondente incremento degli interessi sulle attività finanziarie, che seguono più lentamente il rialzo dei tassi di mercato.

L'Eurosistema persegue un mandato di mantenimento della stabilità dei prezzi e non obiettivi di profitto. Tale indirizzo può comportare in alcuni anni un peggioramento temporaneo dei risultati economici delle banche centrali prima che gli utili tornino gradualmente a crescere. In particolare, la flessione del margine di interesse è destinata ad accentuarsi e ciò dovrebbe determinare nel biennio 2023-2024 perdite lorde per la Banca, il cui ammontare potrà però essere ampiamente coperto dai fondi patrimoniali disponibili.

Alle risorse già accumulate nel corso degli anni precedenti proprio per fronteggiare queste eventualità, si aggiunge ora un accantonamento di 2.500 milioni (500 in più rispetto all'esercizio precedente) al fondo rischi generali, deputato secondo lo Statuto a fronteggiare i rischi derivanti dalla complessiva attività della Banca. Con tale assegnazione - coerente con l'obiettivo di rafforzare i presidi patrimoniali avendo riguardo alla dimensione e alla composizione del bilancio e alle prima richiamate prospettive reddituali negative derivanti dall'impatto del rialzo dei tassi di interesse di riferimento - il fondo arriva a 35.214 milioni.

Le imposte di competenza dell'esercizio sono state di 1.304 milioni (1.236 nel 2021).

A valere sull'utile netto di 2.056 milioni (5.945 nel 2021), sono stati assegnati ai Partecipanti dividendi per 340 milioni, misura uguale a quella dello scorso anno e pari al 4,5 per cento del capitale. È stata altresì confermata, nell'ambito della politica di distribuzione dei dividendi vigente, l'attribuzione di 40 milioni alla speciale posta costituita per stabilizzare nel tempo l'ammontare degli utili netti corrisposti ai Partecipanti, che giunge così a raggiuagliarsi a 280 milioni.

L'ammontare residuale spettante allo Stato è pari a 1.676 milioni, importo che si aggiunge alle imposte dell'esercizio.

Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno è pari a 5 milioni di euro, per i motivi sopra illustrati.

DETTAGLIO PARTECIPAZIONI QUOTATE	QUANTITÀ	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO
Intesa San Paolo ord.	2.499.338	13.875.076	6.607.000
Eni SPA	115.000	2.122.717	1.765.020
Volkswagen	8.000	1.023.460	894.080
Continental AG	8.200	875.943	631.400
Fresenius	15.701	677.860	444.338
Unilever Shs Eam	19.800	1.000.434	867.636
Kering Eur Par	1.760	1.110.538	702.240
Arcelormittal Eur	37.620	1.000.253	965.894
Endesa S.A nuove	42.000	975.918	775.320
DHL Group (ex Deutsche Post)	20.000	1.058.498	897.000
Totale		23.720.697	14.549.928

La sottovoce "Partecipazioni quotate" comprende i titoli di capitale che sono inseriti in portafoglio con una logica di investimento di medio-lungo termine.

Molti dei suddetti titoli hanno distribuito un dividendo lordo nell'esercizio 2023 (pari complessivamente a € 1.097.125).

I titoli sono iscritti in bilancio al valore di acquisto e non sono stati svalutati in quanto tali investimenti, che continuano a caratterizzarsi per solidi fondamentali e prospettive di crescita nel tempo, sono stati effettuati con una logica di medio-lungo termine e per questo immobilizzati; la perdita di valore non viene ritenuta durevole, ma frutto dell'andamento volatile dei mercati finanziari.

Il valore di mercato è stato evidenziato per trasparenza e riflette il prezzo al 31 dicembre 2023.

Dettaglio dei "Titoli di debito immobilizzati"

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e rappresentano attività detenute con finalità di stabile investimento, con l'obiettivo di generare un flusso cedolare costante nel tempo.

Stante il rialzo dei tassi di interesse, la Fondazione ha incrementato l'esposizione sul segmento obbligazionario, focalizzandosi in modo particolare su titoli di stato italiani.

TITOLI DI DEBITO	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO
Titoli di stato		
Btp 01/12/32 2,50% EUR	9.278.952	9.142.584
Btp 01/12/24 2,50% EUR	997.021	992.580
Btp 01/12/27 2,65% EUR	1.938.147	1.984.920
BtpIT 22/11/28 1,60% EUR	1.003.398	965.401
Btp 30/04/35 4% EUR	3.931.211	4.083.840
Btp 01/11/33 4,35% EUR	4.079.499	4.239.280
Btp 01/09/24 3,75% EUR	1.497.897	1.502.115
Btp 30/10/31 4% EUR	2.998.586	3.127.770
Btp 01/02/37 4% EUR	3.289.777	3.342.108
Btp 28/03/25 3,40% EUR	1.604.557	1.604.192
Ccts 15/04/26 EUR	3.004.353	3.013.140
Obbligazioni Societarie		
Bper Banca SUB	579.862	561.066
Allianz SE JR SUB	371.640	298.620
Isp Vita SPA SUB	468.531	398.725
Edf SA JR SUB	528.214	525.804
Eni SPA JR SUB	476.015	457.975
Mitsubishi UC CACHES JR SUB	2.000.000	853.060
Tim SPA senior	1.015.105	931.910
NEXI senior	381.396	378.764
Totale	39.444.162	38.403.854

Di seguito si riporta una breve descrizione delle obbligazioni societarie:

Bper Banca: obbligazione subordinata a tasso fisso con cedola 3,875% e scadenza 25/07/2032 richiamabile a 100% in data 25/01/2027.

Allianz SE: obbligazione subordinata junior a tasso fisso con cedola 2,625% perpetua richiamabile a 100% in data 30/10/2030.

ISP Vita Spa: obbligazione subordinata a tasso fisso con cedola 2,375% e scadenza 22/12/2030.

EDF SA: obbligazione subordinata junior a tasso fisso con cedola 3,375% perpetua richiamabile a 100% in data 15/06/2030.

ENI Spa: obbligazione subordinata junior a tasso fisso con cedola 3,375% perpetua richiamabile a 100% in data 13/07/2029.

Obbligazione Unicredit Cashes: obbligazione subordinata emessa su base fiduciaria da Bank of New York a febbraio 2009, convertibile in azioni Unicredit SpA, con scadenza 15/12/2050, prevedeva il pagamento di cedole variabili, pari all'euribor3m+450bp. Nel corso del 2011, per computare questi strumenti all'interno del Core Tier I, seguendo le direttive comunitarie, la cedola è stata proporzionata a un multiplo dell'utile distribuito, multiplo che negli anni si è ridotto progressivamente da 7 a 1,25 nel 2018. Il titolo non è stato svalutato in quanto si ritiene la perdita di valore non durevole.

TIM Spa: obbligazione senior a tasso fisso con cedola 2,375% e scadenza 12/10/2027 richiamabile a 100% in data 12/07/2027.

NEXI: obbligazione senior a tasso fisso con cedola 1,625% e scadenza 30/04/2026 richiamabile a 100% il 30/01/2026.

Dettaglio degli "Altri titoli"

La voce "Altri titoli" comprende:

- Fondi Riservati
- Fondi Esteri/SICAV
- Polizze di capitalizzazione

Come rappresentato in dettaglio nelle tabelle che seguono:

QUOTE DI "FONDI RISERVATI": sono iscritti in bilancio al costo di acquisto	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO
Fondo mobiliare private equity "Sici Toscana Innovazione" Totale commitment euro 900.000 Ammontare richiamato euro 502.820 Ammontare rimborsato euro 206.432 Il fondo è stato svalutato al NAV del 31/12/23	3.843	3.843 (31/12/23)
Fondo immobiliare a sviluppo "Fondo per lo sviluppo del territorio" Totale commitment euro 7.000.000 Ammontare richiamato euro 3.734.750 Il fondo è stato svalutato al NAV del 31/12/19	1.324.579	1.253.414 (30/06/23)
Fondo mobiliare di tipo chiuso Finint Principal Finance I Totale commitment euro 4.000.000 Ammontare richiamato euro 4.000.000 Ammontare rimborsato euro 4.000.000	0	37.176 (31/12/23)
Fondo mobiliare di tipo chiuso Finint Principal Finance II Totale commitment euro 4.000.000 Ammontare richiamato euro 4.000.000 Ammontare rimborsato euro 1.850.077	2.149.923	2.618.233 (31/12/23)
Ver Capital Credit Partners IV Totale commitment euro 5.000.000 Ammontare richiamato euro 5.000.000 Ammontare rimborsato euro 3.589.327 Il fondo è stato svalutato al NAV del 31/12/23	1.000.035	1.000.035 (31/12/23)
Ver Capital Credit Partners VI Totale commitment euro 5.000.000 Ammontare richiamato euro 5.000.000 Ammontare rimborsato euro 569.031 Il fondo è stato svalutato al NAV del 31/12/21	1.000.669	1.199.350 (31/12/23)
Fondo Green Arrow Capital Totale commitment euro 2.000.000 Ammontare richiamato euro 2.000.000 Ammontare rimborsato euro 135.788	1.864.212	1.696.098 (30/06/23)
Fondo Oppenheimer I Totale commitment euro 1.000.000 Ammontare richiamato euro 1.000.000 Ammontare rimborsato euro 1.098 Il fondo è stato svalutato al Nav al 31/12/18	527.707	527.707 (31/12/18)
Fondo Atlante Totale commitment euro 4.000.000 Ammontare richiamato euro 3.992.761 Ammontare rimborsato euro 150.152 Il Fondo è stato rivalutato al Nav al 31/12/2019	657.658	604.063 (31/12/23)
Fondo Housing Toscano Totale commitment euro 2.999.974 Ammontare richiamato euro 2.999.974 Ammontare rimborsato euro 277.271	2.722.703	2.800.493 (31/12/23)
Fondo Infrastrutture JPM Totale commitment euro 5.000.000 Ammontare richiamato euro 5.000.000	5.000.000	5.010.105 (31/12/23)
Totale Fondi Riservati	16.251.328	16.750.517

Il Valore di mercato inserito in tabella è l'ultimo valore fornito dal gestore, alla data indicata tra parentesi. Di seguito si riporta una breve descrizione dei "Fondi riservati":

Fondo Sici Toscana Innovazione: il fondo è stato istituito a fine 2007 e ha iniziato l'operatività il primo giugno 2008. La scadenza del Fondo è stata prorogata al 31/12/2023, per consentire il completamento delle operazioni di disinvestimento e delle procedure concorsuali in corso. Il Fondo ha investito nel capitale di rischio di piccole e medie imprese operanti nel territorio della Toscana, attive in settori ad alto contenuto tecnologico e/o innovativo o che stiano sviluppando innovazioni di prodotto/processo, che manifestino elevata redditività prospettica e forti potenziali di crescita. La Società di gestione è SICI (Sviluppo Imprese Centro Italia).

Nel corso del 2023 l'attività del Fondo è stata incentrata sulla liquidazione delle società residue in portafoglio e sulla gestione delle procedure concorsuali alle quali sono soggette alcune di esse. Al 31 dicembre il Fondo non detiene più alcuna partecipazione ed è in corso il processo di liquidazione finale, che si concluderà a inizio 2024.

Fondazione Livorno ha investito complessivamente € 502.820; il Fondo ha rimborsato capitale per € 206.432. A fine 2020 è stata effettuata una svalutazione prudenziale pari a € 270.000 (in linea con l'ultimo NAV all'epoca disponibile).

Il NAV del Fondo al 31/12/23 tiene conto anche di un credito fiscale potenziale, prudenzialmente non iscritto in bilancio (al momento infatti non è prevedibile il suo eventuale utilizzo). Pertanto, il Fondo è stato interamente svalutato (per € 55.545) al NAV al netto del suddetto credito (valore di presumibile realizzo).

Fondo per lo Sviluppo del Territorio: il Fondo è partito a novembre 2008, su iniziativa di alcune Fondazioni bancarie promotrici. La scadenza prevista è al 31 dicembre 2026 (Il proroga approvata nel 2023) e l'ammontare totale sottoscritto è pari a 28 milioni di euro. La Società di Gestione è DEA CAPITAL RE SGR.

Con decorrenza 1° gennaio 2020 sono state ridotte le commissioni di gestione della SGR.

Al 31/12/21 è stato richiamato l'intero importo sottoscritto, anche se al momento sono stati versati solo 14,9 milioni di euro, corrispondenti a circa il 53% del commitment.

L'unica partecipazione in portafoglio è ITN, acquisita nel 2013 dal socio unico Latin e detenuta al 49%; la Società è tennataria della concessione demaniale marittima del complesso portuale turistico "Mirabello", nel centro di La Spezia e operativo dal 2009. La Marina può ospitare circa 406 barche di dimensioni variabili, con annessi posti auto e box. La struttura comprende anche una parte a terra destinata ad attività commerciali, cantiere ed attività ricettive. Negli ultimi anni ITN ha incrementato i ricavi, migliorando la situazione finanziaria, che è in grado di sostenere la gestione corrente; permangono ancora difficoltà per la sostenibilità dell'indebitamento di medio lungo termine, avendo oggi la società un debito non coerente con il piano di sviluppo (essendo profondamente cambiato il contesto rispetto a quando è stato avviato il progetto). I contenziosi tra i soci di ITN hanno creato nel tempo alcuni problemi gestionali. Si ricorda che il 2% del capitale sociale di ITN è attualmente affidato a un custode giudiziario. Il socio Latin contesta la procedura con la quale tale quota avrebbe dovuto essere trasferita al Fondo (che avrebbe così dovuto incrementare la quota detenuta dal 49% al 51%). Il 21 luglio 2023 il Tribunale di Genova ha confermato la permanenza del sequestro giudiziale concesso *ante causam* nel procedimento di primo grado e ha altresì confermato la nomina del custode giudiziario, accogliendo le richieste del Fondo. Avverso questa sentenza il socio di minoranza ha presentato appello.

Primari operatori nazionali nel mese di marzo 2024 hanno formulato offerte per rilevare interamente la partecipazione in ITN: sono in corso approfondimenti per le opportune valutazioni.

Al momento della compilazione del presente bilancio non è ancora stata inviata la relazione del Fondo al 31/12/23. Il NAV al 30/6/23 è sostanzialmente in linea con il valore di carico (svalutato nel 2019).

Green Arrow Capital (ex Quercus Renewable Energy Fund II): il fondo è partito nel 2011 e ha durata 15 anni. La Fondazione ha sottoscritto un commitment pari a 2 milioni di euro nel mese di settembre 2014, interamente versato. La strategia di investimento, focalizzata sulle infrastrutture rinnovabili, si conferma di grande attualità e in linea con i temi di interesse internazionale, quali il contenimento delle emissioni di CO2 e uno sviluppo energetico sostenibile dal punto di vista ambientale. Il fondo, che ha raccolto 108,13 milioni di euro, ha concluso la fase di investimento e dal 2016, tutti gli impianti in portafoglio contribuiscono a generare flussi di cassa per gli investitori.

Al momento della redazione del presente bilancio, non è ancora disponibile la relazione del Fondo al 31 dicembre 2023. Si fa quindi riferimento ai dati al 30 giugno 2023 per la quantificazione del NAV.

Nel corso dell'anno si sono conclusi alcuni importanti interventi di riqualificazione e ripristino di alcuni impianti che presentavano criticità e ammaloramenti. Questo ha consentito di migliorare la capacità di produzione degli impianti e conseguentemente la redditività del fondo.

Nel 2023 è stato accreditato un importo pari a € 119.376 a titolo di dividendo che, sommato alle precedenti distribuzioni, fa salire a € 429.154 il totale della distribuzione proventi. Risulta invece pari a € 135.788 il rimborso di capitale.

Il NAV al 30 giugno 2023 risulta sostanzialmente in linea con il valore di carico.

Ver Capital Credit Partners IV: fondo gestito da Ver Capital SGRpA, società specializzata nel settore del credito, con una comprovata esperienza sul mercato europeo. È stato lanciato a fine 2014 con durata 6 anni ed è specializzato su Senior Secured Loans Europei. I Loans sono una soluzione ottimale rispetto ai bond per investire in credito, in quanto forniscono garanzie aggiuntive con security package, garantiscono un controllo attraverso i covenants e soprattutto consentono informazioni sui futuri piani industriali.

A fine 2023 il Fondo è stato messo in liquidazione, essendo giunto al termine della sua durata.

Tutti gli asset in portafoglio sono stati venduti e il fondo ha quindi rimborsato buona parte l'investimento. Resta ancora da liquidare una parte residuale, in attesa del settlement che dovrebbe comunque concludersi nei primi mesi del 2024.

Dalla data di sottoscrizione il Fondo ha distribuito alla Fondazione proventi lordi pari a € 880.401.

Il capitale ad oggi rimborsato è pari a € 3.589.327.

Il Fondo è stato svalutato per € 410.638 sulla base del valore di liquidazione confermato dalla SGR a fine anno (valore di presumibile realizzo).

Ver Capital Credit Partners VI: fondo gestito da Ver Capital SGRpA. Fondazione Livorno nel 2018 ha deciso di sottoscrivere il Fondo VI, che replica nella strategia di investimento il Fondo IV, dal momento che quello precedentemente detenuto si stava avvicinando alla scadenza. La durata è 6 anni come per il precedente, dal 2018 al 2024.

Nel 2023 il fondo ha proseguito rimborso di capitale (complessivamente rimborsati dalla partenza € 569.031+ per la Fondazione).

La crisi che ha colpito mercati finanziari a inizio 2020, per effetto della emergenza Covid-19, ha avuto un impatto negativo sul Fondo, che a marzo dello stesso anno ha registrato una consistente perdita di valore. Data l'ampiezza della variazione, valutando che non tutto il valore potrà essere recuperato, il Fondo è stato svalutato al valore del 31/12/2021.

Oggi il valore di mercato è sostanzialmente in linea con il valore di carico.

Finint Principal Finance 2: fondo gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR, che replica la strategia dell'investimento del Fondo 1 (giunto a scadenza nel 2023, il cui capitale è stato interamente rimborsato). Parte dei crediti in portafoglio sono assistiti da garanzie reali su immobili. Il Fondo 2 ha raccolto sottoscrizioni per 94,4 milioni di euro, integralmente richiamate.

Il rendimento medio annuo del Fondo da avvio operatività è pari all'8,1%. Il rendimento relativo all'esercizio 2023 è del 9,9%.

Nonostante il quadro macro economico instabile, il contesto di investimento in asset illiquidi e NPLs rimane favorevole. Dalla partenza il fondo ha mostrato rendimenti stabili, in linea con gli obiettivi. Nel corso del 2023 il rendimento del portafoglio è migliorato, nonostante l'impatto negativo del rialzo dei tassi.

Nell'anno 2023 la Fondazione ha incassato proventi lordi pari a € 291.732. A febbraio 2024 il fondo ha distribuito ulteriori proventi a valere sull'utile residuo dell'esercizio 2023.

Il Fondo nel 2023 ha anche iniziato il rimborso del capitale: per la Fondazione le somme ricevute sono pari a circa 1,85 milioni di euro, corrispondente a circa il 46% dell'ammontare investito, superiore alle attese da business plan del fondo.

Il NAV al 31/12/23 esprime un valore superiore al valore di carico.

Oppenheimer Resources: fondo di diritto lussemburghese, partito nel 2016, che ha come sottostante finanziamenti a imprese petrolifere statunitensi di piccole dimensioni. Il finanziamento avviene attraverso una metodologia consolidata e regolamentata, il cd Volumetric Production Payment. Il produttore che riceve il finanziamento lo ripaga cedendo parte della riserva petrolifera esistente. Tale diritto di proprietà è riconosciuto a livello federale e iscritto nei registri catastali. Ne deriva che i finanziamenti sono garantiti da beni reali, con rimborso periodico del capitale predefinito.

L'allocazione iniziale delle risorse ha subito dei ritardi a causa del calo del prezzo del petrolio e della volatilità: il processo di investimento si è concluso a inizio 2018 e pertanto c'è stato anche uno slittamento nel rimborso della quota capitale e nel pagamento della quota interessi. Nel corso del 2018 è stato creato il Fondo Oppenheimer Resources II (con la stessa logica di investimento) ed è stato fuso con il primo Fondo (incorporato nel Fondo II), in modo da avere una massa critica più rilevante, una maggiore diversificazione e la possibilità di accedere ad operazioni di importo più rilevante. Questo per consentire economie di scala e maggiore efficienza. L'operazione di fusione tra i due fondi ha richiesto, dal punto di vista amministrativo/contabile, più tempo del previsto, anche perché è stata sostituita la società di revisione, che ha modificato i criteri di valutazione degli asset sottostanti.

Il fondo ha scadenza 2023. Al momento dell'approvazione di questo bilancio l'ultimo NAV certificato disponibile del Fondo è quello al 31/12/18. Il Fondo ha continuato ad evidenziare criticità e ritardi nella gestione. Attualmente il Fondo è in liquidazione, per questo è stato svalutato all'ultimo NAV disponibile.

Fondo Atlante: fondo costituito da Quaestio Capital SGR Spa, riservato a investitori istituzionali, con scadenza aprile 2021. Il fondo ha richiamato il 99,8% delle sottoscrizioni raccolte, pari a 4,2 miliardi di euro. Il fondo ha investito circa l'80% della raccolta in azioni di Banca Popolare di Vicenza Spa (di cui ha rilevato il 99,33% del capitale sociale) e Veneto Banca (di cui ha acquisito il 97,64% del capitale sociale). L'investimento nelle due Banche è stato completamente azzerato, non essendo più recuperabile. Per questo il valore dell'investimento si è notevolmente ridotto e Fondazione Livorno ha svalutato interamente la quota già al 31 dicembre 2017, imputando la perdita al conto economico. La restante parte del Fondo è investita nel fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso denominato "Italian Recovery Fund" (già "Atlante II"), sempre gestito da Quaestio Capital, che investe in crediti deteriorati delle Banche italiane. Questo ha consentito di risolvere alcune situazioni critiche del sistema bancario e ha contribuito a creare un mercato dei crediti deteriorati.

Nel corso del 2019 la SGR ha ceduto il ramo d'azienda concernente l'attività di gestione NPL al Gruppo Dea Capital. Per effetto del conferimento del ramo d'azienda, Dea Capital è subentrata nella gestione del Fondo Atlante; l'operazione di cessione ha previsto il contestuale trasferimento dell'intero team di gestione, garantendo così la prosecuzione dell'attività senza soluzione di continuità, nel migliore interesse per gli investitori. È stata inoltre prorogata la durata del Fondo dagli attuali 5 anni a 14 anni (al 28/04/2030), per perseguire le azioni civili verso gli Amministratori di Popolare Vicenza e Veneto Banca e consentire l'eventuale recupero delle somme investite.

Nel corso del 2023 è proseguita l'attività di monitoraggio del fondo Italian Recovery Fund. È inoltre proseguita l'attività di presidio della procedura di liquidazione coatta amministrativa delle 2 Banche venete.

Nel corso del 2023 sono stati effettuati due rimborsi di capitale, pari a € 47.070 per la Fondazione (che portano il totale delle distribuzioni a € 197.222).

Al 31 dicembre 2023 il valore complessivo netto del Fondo è sostanzialmente in linea con il valore di carico post svalutazione.

Fondo Housing Toscano: fondo gestito da Investire SGR che ha avviato l'operatività nel 2012 con scadenza 2036. Il fondo investe in immobili di tipo residenziale destinati ad alloggi sociali, esclusivamente nella regione Toscana. L'investimento ha per Fondazione una valenza non meramente finanziaria ma anche sociale, ponendosi l'obiettivo di aumentare l'offerta residenziale a canoni calmierati. In particolare all'interno del Fondo sono stati individuati due investimenti di rilievo sulla provincia di Livorno: il primo, nel Comune di Piombino, che prevede la realizzazione di 80 alloggi sociali, con la previsione anche di spazi comuni di socializzazione. La consegna di tali immobili ha subito dei ritardi ma **è prevista** nel corso del 2024. Il secondo, nel Comune di Livorno, dove sono stati individuati 18 appartamenti riservati all'affitto concordato, gestiti in convenzione con l'Amministrazione locale, già interamente assegnati.

Nel corso del 2023 si è aperta una nuova opportunità di investimento nel Comune di Livorno: il Fondo ha proposto di rilevare 28 alloggi finiti e locati in edilizia residenziale convenzionata nel quartiere Shanghai.

Fondazione Livorno ha sottoscritto un commitment pari a 3 milioni di euro (totale sottoscrizioni 145,2 milioni di euro). Al 31/12/2021 l'impegno sottoscritto dalla Fondazione è stato interamente richiamato e versato.

Il patrimonio immobiliare del fondo (valutato da un esperto indipendente) risulta sostanzialmente in linea con il costo storico (valore di acquisto aumentato dei costi capitalizzati).

Nel corso del 2023 il fondo ha rimborsato capitale per € 139.851, che portano a € 277.271 il totale del rimborso per Fondazione Livorno. Non sono stati distribuiti proventi.

Il NAV del fondo al 31/12/23 è sostanzialmente in linea con il valore di carico.

Fondo Infrastrutture JPMorgan: nel mese di luglio 2021 è stato sottoscritto il fondo gestito da JPMorgan che investe a livello globale in infrastrutture. L'ammontare è stato interamente richiamato ad aprile 2022. Il Fondo è nato nel 2006 con un rendimento obiettivo intorno a 8-12% e un target distributivo intorno al 5-7%. È stato deciso di inserire in portafoglio un fondo che riduca la correlazione dai mercati finanziari e abbia rendimenti prospettici coerenti con l'obiettivo di rendimento reale netto della Fondazione. Per limitare il rischio illiquidità è stato scelto un fondo che prevede la liquidabilità degli investimenti, con un lock-in di quattro anni. Il team di gestione del fondo vanta un'esperienza più che ventennale. Il fondo è molto diversificato sia geograficamente (Europa, Usa, UK, Paesi Nordici, Giappone, altro) che per settore di investimento (trasporti, produzione energetica, utilities, stoccaggio e logistica).

Nel corso del 2023 la Fondazione ha percepito proventi per € 293.168

Il NAV al 31 dicembre è sostanzialmente in linea con l'ammontare versato.

Fondi Esteri/SICAV

QUOTE DI FONDI ESTERI/SICAV: sono iscritti in bilancio al costo di acquisto	NUMERO QUOTE	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO
Pictet Global Emerging debt Hedged Inc	18.608	4.282.783	2.740.958
Templeton Global Total Return Bond Inc	434.763	5.000.000	1.878.176
Alliance Bernstein	323.290	5.000.000	4.254.496
Platinum Global Dividend Ucits	26.021	2.000.000	984.374
La Francaise Rendment Global 2028	22.849	3.000.000	2.123.549
Piattaforma Fondazioni S.C.A. SICAV SIF	75.634	75.060.000	72.784.211
Totale Fondi Esteri/SICAV		94.342.783	84.765.764

Di seguito si riporta una breve descrizione dei "Fondi/Sicav" immobilizzati

Global Emerging Debt hedged Eur: fondo gestito da Pictet, investe principalmente in obbligazioni governative o societarie di Paesi Emergenti, anche in valuta locale. Il fondo stacca cedola.

Global Total Return Bond Fund: fondo obbligazionario gestito da Franklin Templeton, caratterizzato da uno stile di gestione attivo, con copertura del rischio cambio e con distribuzione cedola. Il fondo è ben diversificato per emittenti, area geografica e settori di investimento. Il fondo stacca cedola.

High Yield short term USA: gestito da Alliance Bernstein, è focalizzato sul mercato corporate americano. Il processo di investimento si basa sulla selezione degli emittenti, allocazione settoriale e posizionamento sulla curva. La duration di portafoglio è breve; il fondo stacca cedola.

Platinum Global Dividend: il fondo investe in mercati azionari globali, con l'obiettivo di minor volatilità e stacco cedola consistente. Il gestore seleziona società large-cap con business solidi, crescita sostenibile e dividendi elevati. Per ridurre la volatilità il gestore assume posizioni di copertura con futures e opzioni. Il rischio cambio è coperto.

La Francaise Rendment Global 2028: fondo che investe in obbligazioni corporate sia investment grade che high yield. Ha una buona diversificazione sia geografica che per emittenti e prevede la distribuzione periodica dei proventi. Si tratta di un prodotto gestito a scadenza, che presenta quindi una durata predefinita al momento del lancio. La Fondazione aveva inizialmente investito nel fondo con scadenza 2022. Nonostante il fondo avesse generato un rendimento annualizzato del 3%, la straordinaria situazione di mercato creatasi negli ultimi anni ha cambiato il contesto e ha portato il gestore a

procede con la fusione del Fondo 2022 nel fondo avente scadenza 2028 e analoga strategia di investimento, per garantire all'investitore maggiori opportunità.

Piattaforma Fondazioni S.C.A. SICAV SIF: fondo multicomparto in cui hanno investito, oltre a Fondazione Livorno, altre Fondazioni di origine bancaria. Ciascuna ha il proprio comparto dedicato. Per Fondazione Livorno si tratta di una gestione con un obiettivo di rendimento assoluto pari a 4,3% netto annuo con possibilità di prendere esposizione diretta sui mercati o mediante fondi comuni di investimento. Tale obiettivo deve essere inteso come obiettivo medio, di medio-lungo termine, fermo restando la generazione di flussi di cassa periodici.

Nel suo complesso il portafoglio gestito, rispetto al 2022, è cresciuto di valore; un fondo azionario globale ha completato il percorso di recupero rispetto al valore di libro ed è stato venduto dalla Fondazione nel mese di dicembre. I rimanenti prodotti (di natura prevalentemente obbligazionaria, soprattutto high yield), tutti a distribuzione dei proventi e in minusvalenza contabile, hanno recuperato parte del valore e verranno monitorati nel continuo, sia in termini di profilo di rischio, rendimenti finanziari e correlazioni, sia verso i rispettivi competitors, vagliando anche eventuali possibilità operative, al fine di individuare una efficiente exit strategy.

Polizza di capitalizzazione

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	VALORE DI SOTTOSCRIZIONE	RIVALUTAZIONE ANNUALE	VALORE AL 31/12/2022	VALORE RIMBORSATO 2023
Polizza assicurativa "BNL Cardif Investimento Sicuro 2"	4.500.000	44.021	4.704.349	4.748.370

La voce include, come previsto dall'art. 2424, III.2.d. del Codice Civile, le attività finanziarie costituenti crediti non rappresentate da titoli e che costituiscono una immobilizzazione di natura finanziaria.

L'importo rappresenta l'investimento nella polizza di capitalizzazione ramo V stipulata con BNP Paribas CARDIF VITA compagnia di assicurazione e riassicurazione S.p.A., effettuato a giugno 2020, per una durata di cinque anni, per un ammontare nominale pari a € 4.500.000,00

La polizza è stata interamente riscattata senza penali nel corso del 2023 e la liquidità è stata riallocata direttamente su obbligazioni governative italiane.

VOCE 3) Strumenti finanziari non immobilizzati

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO
b) Strumenti finanziari quotati		
di cui		
Titoli di debito	3.943.772	3.946.840
Consistenza al 31.12.2023	3.943.772	

Tra gli strumenti non immobilizzati troviamo due obbligazioni governative italiane di breve durata con finalità di gestione della tesoreria.

La tabella che segue rappresenta in dettaglio le suddette obbligazioni.

TITOLI DI DEBITO NON IMMOBILIZZATI	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO
BOT 20/03/2024	1.981.070	1.983.020
BOT 12/07/2024	1.962.702	1.963.820
Totale	3.943.772	3.946.840

Variazioni degli "Strumenti finanziari non immobilizzati"

A. Esistenze iniziali	9.455.820
B. Aumenti	9.877.223
B.1 = Acquisti	
- titoli di debito	9.877.223
B.2 = Rivalutazioni	
B.3 = Trasfer. dal portafoglio immobilizzato	
B.4 = Altre variazioni	
C. Diminuzioni	-15.389.271
C.1 Vendite e rimborsi:	
- titoli di debito	15.389.271
- azioni	
C.2 = Svalutazioni/Rivalutazioni	
C.3 = Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	
C.4 = Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	3.943.772

Le movimentazioni sono tutte relative a obbligazioni di breve durata acquistate per esigenze di tesoreria e rimborsate nel corso dell'esercizio

VOCE 4) Crediti

La tabella successiva fornisce un dettaglio dei crediti presenti in bilancio

DESCRIZIONE	IMPORTO
Crediti	1.066.894
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	829.168
Acconti versati al fisco per imposte di compenza dell'esercizio	401.206
Crediti diversi	117.226
Crediti verso erario	85.149
FUN	
Credito d'imposta - Art Bonus	225.587
Credito d'imposta - F.do Povertà minorile	
Credito d'imposta Welfare	

VOCE 5) Disponibilità liquide

La tabella successiva fornisce un dettaglio delle disponibilità liquide

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Saldo del c/c presso Banco BPM	4.647.770
Saldo del c/c presso Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A.	287.886
Saldo del c/c presso Banca Unicredit S.p.A.	25.423
Saldo del c/c presso Banca BNL S.p.A.	63.824
Saldo del c/c presso Castagneto Banca 1910	9.157
Cassa contanti	904
Carta prepagata ricaricabile	522
Certificato di deposito vincolato presso Castagneto Banca	3.048.000
Deposito a risparmio presso Banco di Lucca e del Tirreno	9.976
Saldo del c/c presso Banco BPM per gestione finanziaria non immobilizzata	52.811
Totale	8.146.273

VOCE 6) Altre attività

DESCRIZIONE	IMPORTO
Rivalutazione partecipazioni ex art. 5, legge 28 dicembre 2001, n.448	
Prima rata pagata nella misura di un terzo dell'imposta sostitutiva per la rivalutazione della partecipazione della banca conferitaria Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A., per la quale è stato chiesto rimborso ex art. 38 DPR n. 602/73	988.446

In data 8 marzo 2004, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n. 602/1973, la Fondazione ha notificato istanza di rimborso della predetta somma. Tale rimborso ad oggi non è stato ancora erogato ed è in corso un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, come già ampiamente illustrato nella Relazione economica e finanziaria.

A fronte del rischio di non vedere riconosciuto tale credito, prudenzialmente, nel passivo in bilancio è stato costituito un Fondo rischi e oneri di pari importo, a totale copertura.

VOCE 7) Ratei e Risconti attivi

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ratei attivi:	270.314
Interessi e proventi assimilati	
- su titoli di debito	270.269
- su depositi bancari	45
Risconti attivi:	49.348
Premi di assicurazione	25.990
Oneri diversi	15.736
Titoli di debito	7.621
Totale	319.662

B.2 - Stato Patrimoniale Passivo e Conti D'ordine

VOCE 1) Patrimonio netto

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) Fondo di dotazione	50.423.613
b) Riserva da donazioni	1.584.867
c) Riserva da rivalut. e plusvalenze	132.749.683
d) Riserva obbligatoria	20.022.208
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	13.125.524
f) Avanzo (disavanzo) portato a nuovo	-8.608.130
g) Avanzo (disavanzo) residuo	0
Totale	209.297.765

Composizione del Fondo di dotazione

DESCRIZIONE	IMPORTO
Fondo di dotazione originario costituito al momento del conferimento, pari al valore delle partecipazioni detenute nella società conferitaria Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A., e nella società sua controllante	48.230.884
Trasferimento delle riserve patrimoniali effettuato in conformità delle indicazioni contenute nell'atto di indirizzo emanato in data 19.04.2001 dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica per la redazione del bilancio chiuso il 31.12.2000:	2.192.728
Riserva disponibile	513.896
Riserva ex art. 12 lett. d) D.L.vo 356/90	650.213
Fondo investimenti futuri	110.463
Altre riserve:	918.156
- valore del carteggio Guerrazzi	11.620
- quota di riserva svincolata a seguito della variazione statutaria del 28.06.95	569.680
- riparto avanzo degli esercizi dal 1994 al 1999	336.856
Opere d'arte, valore di memoria	1
Totale	50.423.613

Riserva da donazioni

DESCRIZIONE	IMPORTO
Opere d'arte donate alla Fondazione: - fino al 2022	1.584.856
- nell'esercizio 2023	11
Consistenza al 31.12.2023	1.584.867

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

DESCRIZIONE	IMPORTO
Plusvalenze realizzate:	
nell'esercizio 2000, riveniente dalla cessione alla Banca Popolare di Lodi soc.coop. r. l. di una quota della partecipazione bancaria che la Fondazione deteneva in Casse del Tirreno S.p.A.	53.131.446
nell'esercizio 2003, riveniente dal trasferimento alla Banca Popolare di Lodi soc. coop. r. l. delle azioni opzionate di Bipielle Investimenti S.p.A.	31.606.957
nell'esercizio 2006, riveniente dal trasferimento alla Banca Popolare Italiana di n° 35.649.049 azioni opzionate della Cassa di Risparmio di Lucca S.p.A.	44.757.437
nell'esercizio 2007, quale integrazione del prezzo dell'opzione E (ex vendita azioni alla banca conferitaria)	2.453.843
nell'esercizio 2011, vendita delle azioni della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	800.000
Consistenza al 31.12.2023	132.749.683

Riserva obbligatoria

DESCRIZIONE	IMPORTO
Riparto avanzo degli esercizi fino al 2022	19.432.511
Accantonamento dell'esercizio 2023	589.697
Consistenza al 31.12.2022	20.022.208

Ogni anno viene accantonata alla Riserva obbligatoria una percentuale dell'avanzo d'esercizio, al netto della copertura disavanzi pregressi: tale percentuale è definita annualmente con Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro (per l'anno in corso G.U n.64 del 16 marzo 2024). Nel 2023 l'accantonamento è pari ad € 589.697 corrispondente al 20% dell'avanzo al netto della copertura disavanzi pregressi.

Riserva per l'integrità del patrimonio

DESCRIZIONE	IMPORTO
Riparto avanzo degli esercizi fino al 2022	13.125.524
Accantonamento dell'esercizio 2023	0
Consistenza al 31.12.2023	13.125.524

Non è stato effettuato l'accantonamento in quanto non consentito se i disavanzi pregressi non sono stati integralmente coperti (Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 11/03/2024, art.2 comma 3)

VOCE 2) Fondi per l'attività d'Istituto

Dettaglio dei Fondi per l'attività d'Istituto

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	4.360.067
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.558.059
b1) Fondo welfare riconosciuto su deliberato	22.155
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	176.022
d) Altri fondi:	1.991.217
- Fondi costituiti nel tempo mediante accantonamenti di risorse utilizzate per l'acquisto di opere d'arte	1.413.272
- Altri fondi: Fondazione con il Sud	561.373
- Fondo Nazionale Iniziative Comuni	16.572
e) Contributi di terzi vincolati per erogazioni	
f) Fondo erogazioni Legge 178/2020	271.572
Consistenza al 31.12.2023	10.379.092

Di seguito un breve commento sulle singole voci:

a) **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni**

Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Il fondo viene alimentato durante gli esercizi in cui il reddito prodotto è maggiore e viene utilizzato nei periodi in cui, il minor reddito prodotto, non consentirebbe almeno una costanza dei flussi erogativi rispetto alla media di periodo.

b) **Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti**

La voce accoglie gli importi che sono destinati al perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti, scelti dal Comitato di Indirizzo in sede di programmazione pluriennale. Ogni anno a fine esercizio vengono accantonate le somme derivanti dalla destinazione dell'avanzo.

b2) **Fondo welfare riconosciuto su deliberato**

Il fondo accoglie le risorse derivanti da crediti welfare già certificati dall'Agenzia dell'entrate per le operazioni liberali relative al welfare di comunità introdotto dalla legge 205/2017. Il credito sorge nel momento in cui viene deliberato il contributo, ma risulta utilizzabile nel momento in cui lo stesso viene effettivamente pagato e successivamente reso compensabile.

c) **Fondo per le erogazioni negli altri settori statuari**

Sono le somme disponibili per gli interventi negli altri settori ammessi, diversi da quelli rilevanti.

d) **Altri Fondi:**

- **Fondi per acquisto di opere d'arte**

Sono risorse che si sono costituite negli anni e sono utilizzate nella posta dell'attivo "Beni mobili d'arte" e nello specifico per l'acquisto di beni mobili di rilevante valore artistico o storico, esposti presso la sede della Fondazione o presso comodatari al fine di renderli fruibili al pubblico.

- **Fondi da destinare alla Fondazione con il Sud:** è evidenziato l'ammontare versato al fondo di dotazione al momento della costituzione della Fondazione con il Sud.

- **Fondo Nazionale Iniziative Comuni:** istituito dall'ACRI in data 26 settembre 2012, per la realizzazione di progetti di ampio respiro sia nazionali, che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica. Il Fondo viene alimentato dalle Fondazioni aderenti attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio).

f) **Fondo erogazioni Legge n. 178/2020:** fondo costituito con specifico accantonamento (confronta voce 13bis del conto economico) in misura pari al risparmio fiscale derivante dal dimezzamento della base imponibile dei proventi percepiti, in applicazione dell'art.1 commi da 44 a 47 della Legge n. 178/2020. Tali risorse saranno priori-

tariamente utilizzate per l'attività istituzionale per l'esercizio 2023.

Variazione dei Fondi per l'attività d'istituto

DESCRIZIONE	IMPORTO
Consistenza iniziale	10.093.234
Variazioni in diminuzione (importi deliberati):	-2.578.179
utilizzo fondo di stabilizzazione erogazioni	400.000
utilizzo fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.815.325
utilizzo fondi altri settori statuari	64.000
utilizzo altri fondi	298.854
Variazioni in diminuzione (*)	-34.609
Variazioni in diminuzione (Fondazione strumentale **)	-50.000
Variazioni in aumento	2.948.645
Fondo di Stabilizzazione Erogazioni	
Revoche/Reintroiti	47.714
Accantonamenti (***)	2.868.855
accantonamenti altri fondi	32.076
Consistenza finale	10.379.092

(*) Le variazioni in diminuzione pari a € 34.609 sono riferite a:

- € 3.000 versamento ad Acri di parte delle somme accantonate al Fondo nazionale iniziative comuni
- € 31.609 cancellazione di parte dei crediti welfare non ancora esigibili, accantonati a fronte di delibere che poi sono state revocate in quanto i progetti non si sono realizzati. Per chiarezza si precisa che la normativa prevede il sorgere del credito al momento della delibera e la sua esigibilità solo al momento dell'effettivo pagamento del contributo.

(**) Al momento della costituzione della Fondazione strumentale FLAC era stato inserito in attivo tra le "partecipazioni in società strumentali" il valore del Fondo di dotazione, conferito da Fondazione Livorno e nel passivo era stata creata tra gli "altri Fondi", una posta di pari importo. A fine anno tale voce (sia in attivo che passivo) è stata eliminata. Questo si spiega con le modifiche statutarie, approvate nel corso del 2023: essendo, infatti, la strumentale divenuta ETS, in caso di suo scioglimento o liquidazione il patrimonio residuo sarà devoluto ad altri enti del Terzo Settore, secondo le disposizioni del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza di indicazione sulla destinazione, alla Fondazione Italia Sociale.

(***) La voce comprende sia la destinazione dell'avanzo d'esercizio, sia le attribuzioni dirette ai fondi per le attività di istituto (L. 178/2020; credito d'imposta per Repubblica digitale, Povertà educativa e FUN)

Variazioni del Fondo L. 178/2020

La tabella successiva rappresenta un dettaglio delle movimentazioni del Fondo L. 178/2020 già ricompresa nella variazione dei Fondi per l'attività di istituto.

Consistenza iniziale	266.228
Variazioni in aumento:	273.198
- conguaglio accantonamento 2022	1.626
- accantonamento esercizio 2023	271.572
Variazioni in diminuzione	-267.854
- delibere 2023	- 267.854
Consistenza finale	271.572

VOCE 3) Fondi per rischi e oneri

COMPOSIZIONE	IMPORTO
- Fondo imposte differite	0
-Fondo rischi ed oneri futuri	988.446
Totale	988.446

Il "Fondo rischi e oneri futuri" pari a euro 988.446, afferisce a stanziamenti destinati alla copertura del credito rivalutazione partecipazione iscritto in attivo per il quale è in corso un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate.

Variazioni dei "Fondi per rischi e oneri"

DESCRIZIONE	IMPORTO
Consistenza iniziale	824.040
Variazioni in diminuzione: utilizzo accantonamenti	-61.040
- utilizzo fondo imposte differite	-61.040
Variazioni in aumento: accantonamenti	
- Fondo imposte differite (su riv.ne polizza BNL)	0
- Fondo rischi ed oneri futuri	225.446
Consistenza finale	988.446

Il Fondo è stato utilizzato per le imposte della polizza BNL venduta nel corso dell'esercizio (importo appositamente stanziato nel corso degli anni a fronte dei proventi maturati per competenza e liquidati al momento della dismissione). L'incremento invece è relativo all'accantonamento prudenzialmente effettuato per assicurare totale copertura al credito rivalutazione partecipazione iscritto in attivo, per il quale è in corso un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate (tale copertura al 31/12/22 era infatti parziale).

VOCE 4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

DESCRIZIONE	IMPORTO
Consistenza iniziale	121.414
Variazioni in diminuzione	0
Variazioni in aumento	
Accantonamento delle indennità maturate dal personale dipendente nel corso dell'esercizio	15.492
Consistenza finale	136.906

VOCE 5) Erogazioni deliberate

COMPOSIZIONE	IMPORTO
a) nei settori rilevanti	1.945.315
b) negli altri settori statuari	164.000
Totale	2.109.315

Tali importi rappresentano le somme ancora da liquidare per iniziative deliberate nell'anno in corso e nei precedenti esercizi, nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi, non ancora materialmente pagati al 31/12/2023, in quanto non ancora concluse oppure in attesa di puntuale rendicontazione (si ricorda che la Fondazione eroga a consuntivo e, solo in casi eccezionali e opportunamente motivati, anticipa il contributo ai beneficiari).

VOCE 6) Debiti verso FUN (ex fondi per il volontariato)

La voce comprende le somme accantonate ai sensi dell'art.62 D. Lgs. 117/2017, che prevede il finanziamento stabile dei centri di servizio per il volontariato, attraverso il FUN (Fondo Unico Nazionale) alimentato da contributo annuale delle Fondazioni di origine bancaria e amministrato da ONC (Organismo Nazionale di Controllo) in conformità alle norme del Decreto stesso. Tale disposizione ha novellato l'art. 15 della Legge 266/1991 (legge quadro sul Volontariato).

COMPOSIZIONE E VARIAZIONI DEL FONDO	IMPORTO
Consistenza del fondo al 31.12.2022	56.808
variazioni in diminuzione - versamenti al FUN 2023	-68.426
variazioni in aumento:	90.244
- conguaglio stanziamento esercizio 2022	11.618
- accantonamento dell'esercizio 2023	78.626
Consistenza al 31.12.2023	78.626

La quota annuale viene accantonata in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio.

VOCE 7) Debiti

DESCRIZIONE	IMPORTO
Esigibili entro l'anno successivo:	
- Debiti v/fornitori	18.918
- Altri debiti da liquidare	111.711
- Debiti verso l'erario e enti previdenziali	53.453
- Imposte dovute per l'anno	404.876
Totale	588.958

I debiti verso l'erario ed enti previdenziali sono rappresentati dalle ritenute, contributi ed imposte relativi al mese di dicembre 2023 e corrisposte all'Erario nei termini previsti. Tutti i debiti hanno scadenza entro 12 mesi.

VOCE 8) Ratei passivi

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ratei passivi:	72.537
- su oneri diversi	24.562
- ritenuta su rateo cedole obblig.e su inter.dep.	47.975
Totale	72.537

RIEPILOGO OPERAZIONI IN DERIVATI ESEGUITI DURANTE L'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono state effettuate operazioni in derivati.

CONTI D'ORDINE

DESCRIZIONE	IMPORTO
Beni di terzi:	
Beni mobili d'arte ricevuti in comodato d'uso gratuito	65.001
Beni presso terzi:	
Beni mobili d'arte concessi in comodato d'uso gratuito	111.081
Garanzie e impegni: impegni di sottoscrizione	3.265.250
- residuo fondo immobiliare "Fondo per lo Sviluppo del Territorio"	3.265.250
Impegni di erogazione (interventi istituzionali per esercizi futuri specificati nel bilancio missione)	320.000
Altri conti d'ordine:	192.106.125
	<i>Titoli di debito depositati presso terzi a custodia e/o amministrazione</i>
	<i>Impegno sottoscritto dei fondi riservati di tipo chiuso</i>
Fondo Toscana Innovazione	502.820
Fondo per lo Sviluppo del Territorio	7.000.000
Fondo Ver Capital Credit Partners IV	5.000.000
Fondo Ver Capital Credit Partners VI	5.000.000
Fondo Finint 2	4.000.000
Fondo Finint 1	4.000.000
Fondo Oppenheimer	1.000.000
Fondo Atlante	4.000.000
Fondo Housing Toscano	3.000.000
Fondo Quercus Renewable Energy	2.000.000
Fondo Infrastrutture JPM	5.000.000
	<i>Titoli di capitale e OICR</i>
	<i>valore nominale</i>
Azioni (*)	12.953.779
Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	94.342.783
Totale	195.867.457

AZIONI PRIVE DI VALORE NOMINALE (**)	N. AZIONI IN PORTAFOGLIO
Arcelormittal	n. 37.620
Volkswagen	n. 8.000
Continental	n. 8.200
Unilever	n. 19.800
Fresenius	n. 15.701

(*) **Azioni:** il dato in euro esprime il valore nominale delle azioni possedute.

(**) **Azioni prive di valore nominale:** è stato inserito il numero delle azioni in portafoglio al 31/12/23

PARTE C) - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VOCE 2) Dividendi e proventi assimilati

DESCRIZIONE	TOTALE
Dividendi e proventi assimilati	
• da immobilizzazioni finanziarie	
- dividendi azionari	2.263.103
- altri titoli fondi OICR	1.608.933
• da strumenti finanziari non immobilizzati	0
- investimenti azionari	
Totale	3.872.036

VOCE 3) Interessi e proventi assimilati

DESCRIZIONE	TOTALE
a) da immobilizzazioni finanziarie:	739.502
interessi su titoli di debito	705.547
rivalutazione polizza	33.955
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	146.811
c) da crediti e disponibilità liquide:	76.441
interessi su depositi bancari	76.441
Totale	962.754

VOCE 5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

DESCRIZIONE	VALORE DI BILANCIO	PREZZO DI NEGOZIAZIONE	PLUSV./MINUSV. DA NEGOZIAZIONE
Titoli di debito	9.434.001	9.454.751	20.750
Titoli di debito	1.972.387	1.972.020	- 367
Totale	11.406.388	11.426.771	20.383

Si tratta del rimborso di titoli governativi giunti a scadenza

VOCE 6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

DESCRIZIONE	VALORE DI BILANCIO	VALORE AL 31.12.2022	RIMBORSI	SVALUTAZIONE
Fondo Ver Capital IV	1.000.035	4.458.215	3.047.542	-410.638
Fondo SICI	3.843	83.388	24.000	-55.545
Totale				-466.183

Si tratta delle svalutazioni del Fondo Ver Capital IV e del Fondo SICI, al NAV al 31/12/23, operate in relazione alla previsione di perdita dei due Fondi ad oggi in liquidazione, come evidenziato nelle precedenti sezioni.

VOCE 9) Altri proventi

DESCRIZIONE	TOTALE
Fitti attivi da beni immobili di proprietà della Fondazione, concessi in locazione	419.594
Tariffa incentivante per l'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico installato sul tetto dell'immobile, sede della Fondazione	9.819
Proventi diversi	194.108
Totale	623.521

I proventi diversi sono relativi prevalentemente al credito di imposta per *Art Bonus* e *Art Bonus Toscana*. Sono stati inseriti al conto economico alla voce Altri Proventi, secondo le disposizioni normative vigenti.

VOCE 10) Oneri

DESCRIZIONE	TOTALE
Oneri:	
• compensi e rimborsi spese organi statutari	176.855
• per il personale	335.898
• per consulenti e collaboratori esterni (*)	85.670
• per servizi di gestione del patrimonio	109.058
• per commissioni di negoziazione	25.509
• ammortamenti	193.760
- beni immobili strumentali	190.368
- beni mobili strumentali	3.392
• accantonamenti	225.446
• altri oneri:	277.532
- servizi connessi a immobili di proprietà della Fondazione	19.721
- spese di rappresentanza e acquisto pubblicazioni per attività istituzionali	98
- pubblicazione "Attività anno 2022"	5.124
- comunicazione	1.034
- quote associative	32.878
- premi di assicurazione (**)	44.075
- spese legali e bolli	0
- manutenzione e assistenza per software di contabilità generale, erogazioni, bilancio, delibere	62.018
- utenze	43.323
- cancelleria, stampati, giornali, libri, riviste	1.895
- spese postali e di spedizione	239
- commissioni bancarie e custodia titoli	2.163
- spese per manutenzione beni immobili di proprietà e spese condominiali	28.067
- canoni di manutenzione	12.584
- sicurezza sul lavoro, servizi ecologici per l'ambiente, vigilanza privata	2.558
- canoni di locazione macchine da ufficio	9.474
- oneri diversi	12.283
Totale oneri	1.429.728

(*) La sottovoce oneri "consulenti e collaboratori esterni" pari a € 85.670 è comprensiva delle spese sostenute per incarichi affidati a professionisti e risulta così suddivisa:

- € 36.805 - servizi e consulenze diverse in materia fiscale e di amministrazione del personale dipendente;
- € 25.465 - comunicazione esterna;
- € 2.527 - consulenze tecniche;
- € 20.873 - consulenza legale;

(**) La voce ricomprende le polizze degli amministratori, responsabilità verso terzi, la polizza malattia e la polizza per le opere d'arte.

Dettaglio dell'ammontare dei compensi e dei rimborsi spese spettanti agli Organi Statutari nel corso dell'esercizio 2023

DESCRIZIONE	TOTALE
Consiglio di Amministrazione (*)	
- componenti (inclusi Presidente e Vice Presidente)	numero 5
- compensi	116.444
- rimborsi spese	2.630
Totale	119.074
Collegio Sindacale (**)	
- componenti	numero 3
- compensi	46.506
- rimborsi spese	
Totale	46.506
Comitato di indirizzo (***)	
- componenti (inclusi Presidente e Vice Presidente)	numero 12
- compensi	11.275
- rimborsi spese	
Totale	11.275
Totale componenti organi statutari	numero 18
Totale compensi e rimborsi	176.855

(*) I compensi riportati in tabella comprendono anche quelli di spettanza del Presidente e del Vice Presidente, facenti parte del C.d.A. ai sensi dell'articolo 33 dello statuto; sono al "lordo" delle ritenute fiscali e di legge, e costituiti da una indennità base annua e da un gettone di presenza per la partecipazione alle singole riunioni di Consiglio.

(**) I compensi riportati in tabella sono al "lordo" delle ritenute fiscali e di legge, e costituiti da una indennità base annua e da un gettone di presenza per la partecipazione alle singole riunioni degli Organi.

(***) Ai componenti spetta un solo gettone di presenza al lordo delle ritenute fiscali e di legge per la partecipazione alle riunioni degli Organi. Il Presidente e il Vice Presidente non percepiscono alcun compenso per la partecipazione alle riunioni del Comitato di Indirizzo.

Nella tabella sottostante si riportano le indennità e i compensi individuali dei componenti l'organo di indirizzo, di amministrazione e di controllo deliberate dal Comitato di Indirizzo per tipologia di carica:

CARICA	INDENNITÀ ANNUA	GETTONE DI PRESENZA
Presidente	44.415	130
Vice Presidente	22.210	130
Consiglieri	9.300	130
Componenti Organo di Indirizzo	--	285
Componenti Commissioni	--	130
Presidente Organo di controllo	13.945	130
Componenti Organo di controllo	9.300	130

Componente organizzativa

Al 31 dicembre 2023 l'organico della Fondazione risulta composto da sette dipendenti a tempo indeterminato (uno dei quali in part-time), incluso anche il Segretario Generale.

La figura e le mansioni del Segretario Generale sono stabilite dallo Statuto.

Il personale dipendente è così suddiviso ed è aumentato di una risorsa rispetto all'anno precedente:

NUMERO DIPENDENTI	AREA/ATTIVITÀ
1	Direzione generale e finanza
2	Attività istituzionale/erogativa
1	Segreteria di Presidenza
1	Contabilità e bilancio
1	Comunicazione
1	Front office

VOCE 11) Proventi straordinari

DESCRIZIONE	TOTALE
• Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie:	1.315.785
• Proventi straordinari diversi	26.094
Totale	1.341.879

Le plusvalenze sono relative alla vendita di parte delle azioni presenti in portafoglio, ritenute non più strategiche. Gli altri proventi straordinari sono riferiti a sopravvenienze attive per minori imposte dovute.

VOCE 12) Oneri straordinari

DESCRIZIONE	TOTALE
• Minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	1.751
• Oneri straordinari diversi (sopravvenienze passive)	13.544
Totale	15.295

VOCE 13) Imposte

Di seguito viene rappresentato il carico fiscale di competenza dell'anno 2023 (carico fiscale per IVA escluso): si precisa che questa voce espone anche le somme trattenute direttamente dal sostituto di imposta, in modo da evidenziare il carico fiscale complessivo (come richiesto anche da Acri)

DESCRIZIONE	TOTALE
Imposte di competenza pagate nell'esercizio	221.212
- I.M.U.	131.454
- T.A.R.I. (tassa sui rifiuti)	17.456
- Imposta di bollo	55.897
- Imposta di competenza su polizza di capitalizzazione	10.066
- Altre imposte	6.339
Accantonamenti per imposte di competenza dell'esercizio	927.669
- IRES	360.000
- IRAP	15.123
- IVAFE	14.000
- Imposte su redditi di capitale soggetti ad imposta sostitutiva	538.546
Totale	1.148.881

Si precisa che sono state analizzate tutte le possibilità di deduzione dal reddito e di detrazione di imposta consentite dalla vigente normativa.

Sono stati esaminati tutti i pagamenti relativi alle erogazioni istituzionali effettuati nell'ambito del Settore "Arte, attività e beni culturali" al fine di individuare i contributi finalizzati all'acquisto, alla manutenzione, alla protezione o al restauro dei beni tutelati ai sensi delle vigenti disposizioni, che risultano detraibili in base al disposto della lettera h) articolo 15 del Tuir. Il D.L. n. 83 del 31/05/2014 e successive modifiche ed integrazioni, cd. *art-bonus*, ha disposto che le erogazioni liberali in denaro effettuate per interventi con oggetto beni culturali pubblici fruiscono di un credito d'imposta del 65% delle erogazioni effettuate.

Sono state infine esaminati tutti i pagamenti erogativi al fine di identificare quelli utili all'ottenimento delle detrazioni riconosciute dall'art. 15 comma 1, lett. i-octies del TUIR (erogazioni a favore di istituti scolastici per innovazione tecnologica, edilizia scolastica ed ampliamento dell'offerta formativa), nonché per erogazioni effettuate a ETS.

La tabella successiva mostra le ulteriori imposte pagate nel corso dell'anno dalla Fondazione e non evidenziate nel precedente prospetto.

NATURA DEL TRIBUTO	IMPORTO	PERCENTUALE
IVA	127.079	Aliquote in vigore

Includendo l'IVA, complessivamente il carico fiscale nell'esercizio 2023 risulta quindi pari a € 1.275.960.

VOCE 13bis)

DESCRIZIONE	IMPORTO
oneri accantonamenti: accantonamento ex art. 1 comma 44 della L.178/2020	271.572

In applicazione dell'art.1 commi da 44 a 47 della Legge 178/2020 il risparmio fiscale derivante dal dimezzamento della base imponibile dei proventi percepiti viene contabilizzato in bilancio rilevando un accantonamento in apposita voce 13bis) del conto economico e andando a costituire nello stato patrimoniale un fondo per l'attività di istituto da utilizzare in maniera distinta e prioritaria rispetto alle altre risorse disponibili.

Destinazione Avanzo dell'esercizio: accantonamenti

Tutti gli accantonamenti sono stati effettuati nel rispetto delle norme vigenti e tenendo conto della specificità della natura della Fondazione e delle esigenze di rendicontazione derivanti dall'attività erogativa svolta.

Avanzo dell'esercizio	3.931.314
Accantonamenti:	
Reintegro disavanzo esercizio precedente	982.830
Riserva obbligatoria	589.697
Contributo al FUN (D.L.vo 117/17)	
accantonamento dell'es.2023 in conformità a quanto disposto nell'atto di indirizzo del 19/04/2001	78.626
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	2.280.160
a) al fondo stabilizzazione erogazioni	0
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.161.795
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	111.289
d) fondo nazionale iniziative comuni	7.076
Riserva per l'integrità del patrimonio (non prevista finché non è stata totalmente reintegrata la perdita dell'es.prec.)	0
Avanzo residuo	0

Allegato 1

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, si riporta di seguito una tabella esplicativa delle principali poste di bilancio.

Stato Patrimoniale - Attivo	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
Stato Patrimoniale - Passivo	
Patrimonio netto <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmi di Livorno, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio netto <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo. Fondazione Livorno ha sempre accantonato la percentuale massima consentita.
Fondi per l'attività d'istituto <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività d'istituto <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il «Fondo di stabilizzazione delle erogazioni» viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Stato Patrimoniale - Attivo Fondi per l'attività d'istituto <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art.15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.
CONTI D'ORDINE	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
CONTO ECONOMICO	
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)</i>	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività d'istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

Tale impostazione è stata condivisa con tutte le Fondazioni e con l'Acri, in modo da rendere omogenei e confrontabili i principali dati di bilancio.

INDICATORI GESTIONALI

In ambito Acri sono stati altresì definiti, al fine di facilitare la comprensione dei fenomeni economico-finanziari della singola Fondazione e permettere una migliore comparazione dei dati fra le Fondazioni, nuovi indicatori gestionali relativi alle aree più significative concernenti la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti. Le grandezze ritenute capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà delle singole Fondazioni, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori, sono le seguenti:

- **il patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- **i proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- **il deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta il relativo significato, il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività

indice 1	2023	2022
Proventi totali netti ¹ /Patrimonio ²	2,34%	1,81%

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

¹ I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti.

² Il Patrimonio è dato dalla differenza fra il totale attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio (compresi i Fondi per l'attività d'istituto) diverse dal patrimonio.

I valori correnti sono determinati come segue:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale: valore risultante dall'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati: quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati: valore iscritto in bilancio;
- attività residue: valore di libro.

indice 2	2023	2022
Proventi totali netti/Totale attivo ³	2,18%	1,69%

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

³ Il Totale attivo è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti (media del valore di mercato di inizio e fine anno): € 206.240.404 per l'anno 2022.

Il Totale attivo considera anche gli investimenti effettuati con risorse diverse da quelle patrimoniali, che sono prevalentemente destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale; in attesa del loro utilizzo, vengono investite in un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie.

indice 3	2023	2022
Avanzo/disavanzo dell'esercizio/Patrimonio	2,06%	1,63%

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza

indice 1	2023	2022
Oneri di funzionamento/Proventi totali netti media (t0;t-5)	38,78%	36,14%

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

indice 2	2023	2022
Oneri di funzionamento/Deliberato media (t0;t-5)	39,80%	37,72%

Come l'indice n. 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

indice 3	2023	2022
Oneri di funzionamento/Patrimonio	0,61%	0,48%

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici n. 1 e n. 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Attività istituzionale

indice 1	2023	2022
Deliberato/Patrimonio	1,42%	1,14%

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

indice 2	2023	2022
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni/Deliberato	160,82%	217,74%

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Allegato 2

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2023

Avanzo/disavanzo dell'esercizio	3.931.314	
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	0	
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati	(410.638)	
Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	0	
Ammortamenti	193.770	
Avanzo/disavanzo al netto delle variazioni non finanziarie	4.535.712	Genera Liquidità
Variazione crediti	(226.157)	
Variazione ratei e risconti attivi	202.664	
Variazione fondo rischi e oneri	164.406	
Variazione fondo TFR	15.492	
Variazione debiti	(255.892)	
Variazione ratei e risconti passivi	32.038	
A) Avanzo/disavanzo della gestione operativa	4.515.249	Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio
Fondi erogativi	12.567.033	
Fondi erogativi anno precedente	12.374.265	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Accantonamento al volontariato di legge	78.626	
Accantonamento ai fondi per l'attività di Istituto	2.280.161	
B) Attività istituzionale: erogazioni liquidate	2.166.019	Liquidità assorbita per erogazioni liquidate
Immobilizzazioni materiali e immateriali	20.274.101	
Ammortamenti	193.760	
Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza ammortamenti e rivalutazioni/svalutazioni	20.467.861	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	20.441.539	
Variazione imm.ni materiali e imm.li	26.322	Assorbe liquidità
Imm.ni finanziarie	188.912.498	
Rivalutazione/svalutazione immobilizzazioni finanziarie	(410.638)	
Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazione/svalutazione	189.323.136	
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	182.072.146	
Variazione immobilizzazioni finanziarie	7.250.990	Assorbe liquidità
Strumenti finanziari non immobilizzati	3.943.772	
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	0	
Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazione/svalutazione	3.943.772	
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	9.455.820	
Variazione strumenti finanziari non immobilizzati	(5.512.048)	Assorbe liquidità
Variazione altre attività	0	
Variazione netta investimenti	1.765.264	Assorbe liquidità
Patrimonio netto	209.297.765	
Copertura disavanzi pregressi	982.830	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	589.697	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	
Avanzo/disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	207.725.238	
Patrimonio netto dell'anno precedente	207.725.227	
Variazione del patrimonio non derivante dal risultato della gestione	11	Genera liquidità
C) Variazione degli investimenti e del patrimonio	1.765.253	Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali
D) Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)	583.977	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	7.562.296	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	8.146.273	

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

FONDAZIONE LIVORNO

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31 dicembre 2023

Sig.ri componenti il Comitato di Indirizzo, il Collegio Sindacale ha svolto nel corso dell'esercizio le funzioni di vigilanza e di controllo previste dall'art. 37 del vigente Statuto; tali funzioni sono state svolte sia attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato di Indirizzo e dell'Assemblea dei soci, che tramite verifiche eseguite durante proprie specifiche riunioni. Di tale attività, ed in particolare di quella riferita al controllo sul bilancio di esercizio, riferiamo nella presente relazione.

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza vi informiamo che il Collegio ha:

- a) verificato che le riunioni degli Organi della Fondazione si siano svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento;
- b) vigilato sulla legittimità delle delibere assunte e sulla loro conformità alle norme di legge e di Statuto ed alle finalità istituzionali;
- c) vigilato sul comportamento degli amministratori, verificando, pur non potendone sindacare le scelte gestionali, che abbiano agito con la dovuta attenzione ed informazione, che non abbiano agito in situazioni di conflitto di interesse, che le decisioni assunte non abbiano compromesso l'integrità patrimoniale e la politica complessiva di impiego del patrimonio, che siano state coerenti con le delibere o con gli atti programmatici degli Organi di indirizzo;
- d) vigilato sull'adeguatezza e l'efficiente funzionamento dell'assetto organizzativo, sia in termini di competenza e di responsabilità sia con riferimento al complesso di procedure che presiedono il funzionamento della Fondazione; a tali fini, il Collegio ha altresì incontrato i consulenti della Fondazione nelle materie del diritto del lavoro, della fiscalità e della sicurezza del lavoro; nel corso di tali incontri non sono state segnalate criticità o fattispecie degne di rilievo; parimenti, il Collegio ha:
 - assunto documentate informazioni sulle pratiche di contenzioso fiscale;
- e) vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile, risultato capace di provvedere alle esigenze amministrative e tributarie della gestione e di garantire con ragionevolezza l'attendibilità delle informazioni desumibili dalle scritture contabili;
- f) vigilato sull'osservanza del vincolo di utilizzo del patrimonio, interamente destinato al perseguimento degli scopi statutari, e di gestione dello stesso, in attuazione dei principi sanciti nel D.Lgs. 153/1999;
- g) vigilato sull'idoneità delle delibere assunte a garantire una adeguata conservazione del patrimonio, materiale e finanziario, della Fondazione.

Dall'attività svolta, non sono emerse situazioni degne di rilievo.

Per quanto riguarda il controllo sul bilancio di esercizio, che espone un avanzo di gestione di €. 3.931.314,00, il Collegio da atto che:

- a) il bilancio è stato redatto secondo i principi emanati dal D.Lgs. 153 del 17 maggio 1999 ed in osservanza delle disposizioni del provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e dei principi contabili nazionali;
- b) i valori esposti negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono corrispondenti alle risultanze delle scritture contabili;
- c) la Relazione sulla Gestione è conforme, per struttura e contenuto, a quanto indicato al punto 12 del provvedimento ministeriale 19 aprile 2001;
- d) la struttura del bilancio è aderente alle disposizioni emanate nel provvedimento ministeriale 19 aprile 2001, e gli schemi di bilancio sono conformi a quelli indicati negli allegati del medesimo provvedimento ministeriale, con l'aggiunta nel passivo dello Stato Patrimoniale della voce "2b)1: fondi per interventi straordinari". L'aggiunta della voce allo schema di bilancio standard è consentita al punto 3.3 del provvedimento ministeriale 2001;
- e) sono stati adottati per le componenti patrimoniali del bilancio i criteri di valutazione previsti al punto 10 del provvedimento ministeriale 2001; in particolare:
 - e1) le immobilizzazioni materiali: sono state valutate al costo di acquisto o al valore espresso negli atti di donazione. Sono esposte al netto dell'ammortamento. Anche durante questo esercizio, solo i beni immobili strumentali, in particolare quelli adibiti a sede della Fondazione, sono stati oggetto di ammortamento; i restanti beni immobili hanno mantenuto il loro valore contabile, senza partecipare alla formazione del risultato economico. Nessuna im-

- mobilitazione materiale è risultata alla chiusura dell'esercizio di valore durevolmente inferiore a quello contabile, pertanto nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto nell'esercizio di svalutazione.
- e2) le immobilizzazioni finanziarie, descritte dettagliatamente nella nota integrativa, sono state valutate in base al costo storico anche quando ne sia inferiore il valore di mercato, avendo il C. di A. ritenuto non durevole la perdita di valore, facendo eccezione i fondi "Fondo Chiuso Ver Capital IV" e "Fondo SICI" che sono stati svalutati all'ultimo NAV disponibile, con una svalutazione di euro 466.183,00.
- e3) Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono ormai costituiti unicamente da BOT e BTP, essendo il precedente portafoglio azioni stato interamente liquidato;
- e4) i crediti sono valutati al loro valore di presunto realizzo;
- e5) i debiti sono valutati al loro valore nominale di estinzione;
- e6) le disponibilità liquide misurano le consistenze dei conti correnti e dei depositi bancari utilizzati dalla Fondazione; il valore esposto corrisponde alle risultanze documentali prodotte dai soggetti depositari.
- f) la nota integrativa è conforme, per struttura e contenuto, a quanto indicato al punto 11 del provvedimento ministeriale 19 aprile 2001.
- g) nel fascicolo del bilancio al 31.12.2023 sono stati riportati gli indicatori gestionali riguardanti la redditività, l'efficienza e l'attività istituzionale.
Tali indicatori, secondo le indicazioni provenienti da ACRI facilitano la comprensione dei fenomeni economico-finanziari della singola fondazione e favoriscono la confrontabilità dei dati nel tempo e con le altre fondazioni.
- Inoltre in calce alla nota integrativa è stato riportato il Rendiconto Finanziario predisposto sulla base dello schema e delle indicazioni della Commissione Bilancio dell'ACRI, con l'intento di dare evidenza del contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni, ovvero:
- risultato della gestione dell'esercizio;
 - attività istituzionale;
 - attività di investimento e gestione patrimoniale.
- Il Collegio ne rileva la correttezza.

*

In ultimo il Collegio rileva che i compensi corrisposti, a qualsiasi titolo, agli Organi Statutari sono sensibilmente inferiori ai limiti indicati dall'art. 9 del Protocollo di Intesa siglato il 22 aprile 2015 tra Ministero dell'Economia e Finanze e ACRI.

*

Preso atto di tutto quanto sopra esposto, si esprime giudizio positivo al bilancio dell'esercizio 2023, che si ritiene rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione economico patrimoniale della Fondazione ed il risultato economico di esercizio.

Sulla base di tutto quanto sopra riferito, questo Collegio esprime il parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Livorno, li 4 aprile 2024

Il Collegio Sindacale
Avv. Giuseppe Angella
Dott. Marco Cuchel
Dott.ssa Francesca Ricciardi